



COMUNE DI SESTU  
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 17 dicembre 2020

**VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE**

L'anno duemilaventi, addì diciassette del mese di dicembre in Sestu (Città Metropolitana di Cagliari), alle ore 18.00 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	PILI Alberto	Consigliere	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere	X	
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
6	PETRONIO Laura	Consigliere	X	
7	COLLU Valentina	Consigliere	X	
8	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
9	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
10	MANCA Antonio	Consigliere	X	
11	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
12	MELONI Valentina	Consigliere	X	
13	MURA Michela	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
15	PISU Fabio	Consigliere		X
16	PORCU Federico	Consigliere	X	
17	DE LORENZO M. Cristina	Consigliere	X	
18	SERRA Francesco	Consigliere	X	
19	SERRAU Mario Alberto	Consigliere		X
20	PITZIANI Silvia	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 19 oltre il Sindaco totale 20

Totale presenti n. 18 – Totale assenti n. 2

Assiste la seduta il Segretario generale dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.<sup>22</sup> dichiara aperta la seduta.

# SOMMARIO

- PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ELISEO ZANDA AI SENSI DELL'ARTICOLO 45 DEL T.U., APPROVATO CON DLGS DEL 18/08/2000, N. 267, A SEGUITO DI DIMISSIONI" 23
- PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "PIANO DI LOTTIZZAZIONE 1A STRALCIO FUNZIONALE IN ZONA C3+S FRONTE VIA MARCONI E PIÙ. PROPONENTE COSSU ALESSANDRO E PIÙ. ADOZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE REGIONALE N. 45/89" 26
- PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "INDIVIDUAZIONE DELLE SCADENZE PER IL PAGAMENTO DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) RELATIVA ALL'ANNO 2020, AI SENSI DELL'ART. 25 DEL REGOLAMENTO COMUNALE" 33
- PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA CONTENENTE LA NOTA INTEGRATIVA – ANNO 2019" 35
- PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "RATIFICA DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 176 DEL 30/11/2020: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 (ART. 175, COMMA, 4 DLGS. N. 267/2000)" 38
- PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2020 DELL'ART. 193 DEL DLGS N. 267/2000" 44
- PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "TERZA VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 E AL RELATIVO 48
- ELENCO ANNUALE 2020" 48
- PUNTO NUMERO 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "MODIFICA N. 5 AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2022" 53
- PUNTO NUMERO 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "DETERMINAZIONE INDENNITÀ DI CARICA SPETTANTE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E AI CONSIGLIERI COMUNALI" 55

## **PRESIDENTE**

Ci sono comunicazioni? No.

Passiamo subito alle interrogazioni. Cominciamo con l'interrogazione presentata dai Consiglieri Valentina Collu, Valentina Meloni, Michela Mura e Fabio Pisu avente ad oggetto lo sversamento di sabbia lungo le strade di via Bologna, via Picasso e via Spano.

Prego, Consigliera Collu, può illustrare l'interrogazione per cinque minuti.

## **CONSIGLIERA COLLU**

Grazie, Presidente. Nel giorno non meglio precisato venivano rimossi i tabelloni utilizzati per l'affissione dei manifesti ad opera di una ditta esterna al Comune di Sestu nelle strade di via Bologna, via Scipione, via Picasso, via Ottaviano Augusto e via Velio Spano. Queste sono le cinque posizioni individuate come [...] ognuna di queste posizioni prevedeva il posizionamento di tabelloni in materiale ferroso [...] alla base da delle vasche contenenti della sabbia per permettere agli stessi di restare in piedi e in sicurezza.

Riscontrato che nelle vie Bologna, Picasso e Spano si trovano ancora i cumuli di sabbia buttati nei marciapiedi, nelle cunette e nelle caditoie, interrogano la Sindaca e l'Assessore competente su chi è la ditta [...] di questi lavori di rimozione dei tabelloni; chi è stato nominato per il controllo dei lavori e per l'accertamento che tali lavori fossero portati a termine correttamente; in che modo verranno ripulite le vie suindicate e come verrà smaltito tale rifiuto.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Collu.

La parola all'Assessore ai lavori pubblici, Emanuele Meloni, per la risposta.

## **ASSESSORE MELONI**

Grazie, Presidente. I lavori di rimozione dei pannelli sono stati affidati dal responsabile del Settore servizi demografici, il dottor Pierluigi Deiana, in data 2 dicembre 2020, alla ditta Il Sole, società cooperativa [...] è sempre il dottor Pierluigi Deiana che in data 10 dicembre effettua un sopralluogo sulle vie indicate per andare a verificare lo stato e l'avanzamento dei lavori. In quell'occasione riscontra la presenza di sabbia e nei marciapiedi e nelle cunette, per cui, sentita la ditta interessata coinvolta, viene riferito che a seguito delle abbondanti piogge i contenitori dove dentro era allocata la sabbia sarebbero risultati così pesanti da non permettere agli operatori lo spostamento degli stessi.

Detto questo comunque i lavori non erano ultimati e la ditta interessata ha promesso entro la settimana di completare tutto quanto. Immaginiamo che il problema [...] risolto. Ciò detto però abbiamo liberato i marciapiedi che ritengo fosse la cosa che ostruiva il passaggio di passeggini e tutto quanto. Va bene così.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Consigliera Collu, per dichiararsi soddisfatta. Tre minuti, prego.

## **CONSIGLIERA COLLU**

La mia dichiarazione è di completa insoddisfazione, perché la sabbia contenuta in queste vasche è stata sversata sui marciapiedi, io ho le foto dove la sabbia è caduta anche nelle caditoie ostruendo il passaggio eventuale di acqua piovana o altro: questa sabbia non poteva essere sversata in questo modo perché, facendo così, diventa un rifiuto speciale. Non so se lei è al corrente di come funzionino i rifiuti chiamati urbani e come devono essere conferiti poi in discarica, perché questo rifiuto è diventato speciale facendo questa azione qui. Avrebbero dovuto evitare di sversare questa sabbia nei marciapiedi, nelle caditoie, nei terreni a fianco ai tabelloni perché, facendo così, hanno fatto semplicemente un danno ambientale, perché la ditta si dovrà prendere l'impegno di ritirare sì questa sabbia, ma conferirla come deve essere conferita, con un codice preciso di conferimento che è lo 020301, e deve essere conferito accompagnato da un regolare formulario che attesta proprio che vi è stato il conferimento regolare di questo rifiuto.

Non si può avere questo atteggiamento qua, non è che io prendo, è pesante, prendo la sabbia e la butto sul marciapiede o dove mi viene meglio. Non funziona così! Loro avrebbero dovuto aspettare, visto che ci sono state le piogge che hanno impedito la regolare rimozione della sabbia da queste vasche e riportarla dove dovevano portarla, ma non buttarla in terra e negli ambienti circostanti. Mi dispiace, ma non sono soddisfatta assolutamente.

Purtroppo questa sabbia adesso dovrà fare un altro percorso che non è quello che ha definito lei, che ha descritto: un percorso diverso dove deve essere incaricata una determinata ditta che si occupi del conferimento di questi rifiuti ed essere trattati come rifiuti speciali. Non è come dice lei.

Poi mi dica lei se la risposta che le ho dato non è adeguata al comportamento che hanno attuato questi operai della cooperativa Sole.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Collu.

Una breve replica di tre minuti dell'Assessore, prego.

## **ASSESSORE MELONI**

C'è solo da definire il concetto di rifiuto speciale. Per andare a determinare se un rifiuto è speciale o meno, come giustamente dice lei, c'è da attribuire un codice, ma il codice uno lo attribuisce attraverso una caratterizzazione di quel rifiuto, quindi evidentemente mediante un'analisi. Quindi, se lei ha a disposizione questa analisi o ha qualche sentore di questo tipo, ce lo faccia sapere. Per quanto ci riguarda era semplicemente sabbia contenuta all'interno di quei contenitori.

## **PRESIDENTE**

Passiamo alla prossima interrogazione sul dissesto idrogeologico e il piano di manutenzione dei corsi d'acqua, presentata dai Consiglieri Valentina Meloni, Valentina Collu, Michela Mura e Fabio Pisu.

Prego, Consigliera Meloni, può illustrare l'interrogazione.

## **CONSIGLIERA MELONI**

Grazie, Presidente. Alla luce del disastro avvenuto a Bitti recentemente, per il quale questo Consiglio comunale ha espresso grande vicinanza e solidarietà, occorre fare delle riflessioni e avere delle attenzioni anche per quanto riguarda il nostro territorio che comunque risulta piuttosto sensibile a questo tipo di problematiche. Infatti ci troviamo nel pieno della stagione piovosa e raccogliamo ogni giorno le testimonianze di cittadini, artigiani e commercianti fortemente preoccupati per lo stato di incuria e di abbandono dei fiumi e dei canali che attraversano il nostro territorio comunale. Il 2008 è lontano nel tempo, ma sono nitidissime nella mente di chi ha vissuto quei momenti drammatici le immagini e le sensazioni di quel 22 ottobre.

Considerato che i diversi eventi alluvionali che si sono verificati sul nostro territorio nei vari decenni vaste aree del comune di Sestu sono state classificate a rischio, talvolta al massimo livello, all'interno del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico. Tralasciando tutta la parte che riguarda le citate delibere e le determinazioni che hanno registrato l'avvenuto finanziamento di determinate opere per la manutenzione degli alvei di questi torrenti e del fiume e poiché a tutt'oggi, 16 dicembre 2020, lo stato in cui versano i corsi d'acqua che attraversano l'abitato e le campagne è di completo abbandono e degrado, si interroga la Sindaca e i competenti Assessori sul motivo per cui nonostante l'estrema urgenza non si sia ancora intervenuti alla manutenzione dei corsi d'acqua che attraversano il nostro territorio; sulle modalità e sui tempi con cui si è intervenuti sugli stessi corsi d'acqua nel biennio precedente avendo a disposizione le somme stanziare dalla Regione e acquisite con determinazione n. 1639 del 2017 citata in premessa; sull'opportunità, anche alla luce dei precedenti casi alluvionali, che i responsabili della pianificazione e della gestione e della protezione civile del Comune di Sestu adottino, seguendo l'evoluzione meteo, delle misure previsionali ed organizzative tali da ridurre i tempi di intervento e possibilmente prevenire i danni e garantire in ogni situazione la sicurezza della propria comunità e la tutela dei loro beni e del loro territorio; sull'eventuale insufficienza degli operatori, formati o abilitati, operativi sul campo nei momenti di allerta e delle attrezzature disponibili per far fronte ad eventuali imprevisti durante le fasi di emergenza; sull'adeguatezza delle informazioni e delle comunicazioni alla popolazione in queste circostanze. A parte i quattro dispositivi visivi quali altri canali ufficiali si impiegano per allertare la popolazione e in particolare quella sottoposta al rischio maggiore? Su quale sia lo stato attuale del sistema di monitoraggio idrogeologico e idraulico; sull'opportunità di provvedere con la massima urgenza alla predisposizione di uno studio orografico, idrogeologico e idraulico dell'intero territorio comunale al fine di mitigare le zone soggette a maggiore rischio, oppure in attesa di queste opere di fare prevenzione per porre fine o limitare gli annosi disastri che sistematicamente si presentano; sull'opportunità di dotare il territorio di un sistema di videosorveglianza sui guadi rio Sassu e rio Durci che convogliano le acque meteoriche sul rio Matzeu; sull'opportunità di dotare il COC della figura del meteorologo, fondamentale per una corretta pianificazione e gestione della fase emergenziale; sull'opportunità di dotarci di un centro polifunzionale della Protezione civile e

sull'opportunità di intervenire quanto prima per la creazione di sistemi di difesa sul rio Su Pardu allo sfocio con via Bologna, consistente in qualche rigagnolo e poca portata d'acqua in un inverno normale, ma che in caso di piovosità consistente e persistente diventa un fiume in piena acquistando impetuosità e pericolosità allo sfocio proprio con via Bologna che consiste in un'area densamente popolata.

Mi rendo conto che non sia breve e che non rispetti i requisiti richiesti dal Presidente, quindi chiedo la risposta fondamentalmente ai punti che riguardano l'alveo prima di tutto e la pulizia e la manutenzione degli alvei, per il resto, eventualmente non ci fosse il tempo, possiamo rimandare alla risposta scritta il resto dei punti.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Meloni.

La parola alla Sindaca, massima autorità della protezione civile, per la risposta.

#### **SINDACA**

Grazie, Presidente. Effettivamente per l'interesse e l'importanza di questa interrogazione ho preferito stilare una relazione per essere più celere, anche se l'interrogazione consta di quattro pagine e anche la risposta puntuale consta di quattro pagine, quindi cercherò di leggere proprio per non essere discorsiva e per il rispetto del Consiglio, anche da accordi presi nel Consiglio scorso. Però è molto utile parlare di questo tema perché la nostra Amministrazione fin dalla scorsa consiliatura e dall'inizio di questa consiliatura si è occupata del problema idrogeologico. Sestu ha un territorio molto fragile e conosciamo molto bene il rischio enunciato nella vostra interrogazione, tant'è vero che siamo arrivati e non c'era un piano di protezione civile, abbiamo dato l'incarico e abbiamo approvato in Consiglio il piano di protezione civile; abbiamo creato il COC, quindi tutte quelle cose che sembrano quasi scontate effettivamente noi ci siamo trovati a doverle fare perché abbiamo sentito veramente il problema e il pericolo che gravava sul nostro territorio.

Detto questo passo alla risposta puntuale. Ci viene chiesto il motivo per cui nonostante l'estrema urgenza non si sia ancora intervenuti alla manutenzione dei corsi d'acqua che attraversano il nostro territorio. L'opera pubblica manutenzione dei corsi d'acqua e mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici, di cui al decreto n. 3815 del 26 settembre 2019 per il triennio 2019/2021, prevede uno stanziamento di 232.759,00 euro ed è stata inserita nel programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 e nel relativo elenco annuale 2020 con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 dell'8 ottobre 2020. Le somme relative sono state inserite nel bilancio 2020 con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 22 luglio 2020. A quel punto, avendo a disposizione le risorse, è stato possibile avviare l'iter amministrativo finalizzato alla manutenzione dei corsi d'acqua e, diversamente da come si era operato storicamente negli anni precedenti, ci si è voluti dotare per la prima volta di un importante strumento di pianificazione della manutenzione dei corsi d'acqua ossia di un piano di manutenzione dei corsi d'acqua presenti sul territorio comunale di Sestu a valenza pluriennale grazie al quale, a seguito dello studio dettagliato di tutti i corsi d'acqua presenti sul territorio, sarà possibile programmare e attuare in maniera puntuale e ragionata annualmente gli interventi manutentivi acquisendo a monte su tale strumento di programmazione le autorizzazioni necessarie per intervenire nei corsi d'acqua. Quindi a fronte di un lavoro preparatorio più lungo iniziale si avrà nei prossimi anni uno snellimento

delle procedure che consentirà di intervenire in maniera programmata e tempestiva su tutti i corsi d'acqua di competenza comunale. Quindi con determina n. 773 del 21 luglio 2020 è stato affidato il servizio di redazione del piano di manutenzione dei corsi d'acqua presenti sul territorio comunale di Sestu. Il piano di manutenzione dei corsi d'acqua presenti a Sestu è stato predisposto e inviato agli enti competenti al fine di acquisire tramite Conferenza dei servizi le necessarie autorizzazioni previste dalle norme vigenti. Inoltre con determinazione n. 1364 del 10 dicembre 2020, quindi alcuni giorni fa, è stato approvato l'esito della Conferenza dei servizi e quindi approvato in linea tecnica il piano di manutenzione il quale è stato approvato...

## **PRESIDENTE**

Sindaca, i cinque minuti sono terminati, le concedo il tempo per concludere.

## **SINDACA**

...ultimo intervento manutentivo da avviare nel 2020 di cui alla programmazione triennale suddetta, coerentemente alle previsioni contenute nel piano di manutenzione. Il progetto è stato approvato dalla Giunta ed entro questo mese si procederà ad avviare le procedure di affidamento dei lavori.

È doveroso sottolineare che non tutti i corsi d'acqua presenti sul territorio comunale sono di competenza del Comune di Sestu in termini di manutenzione. Tali competenze sono individuate dalla legge regionale n. 9 del 2006 che assegna ai Comuni l'onere di manutenzione dei soli corsi d'acqua naturali o inalveati, comunque classificabili o classificati, ricadenti interamente sul territorio comunale, ovvero in area urbana, mentre è in capo alla Città metropolitana o alla Provincia la manutenzione dei corsi d'acqua, naturali o inalveati, ricadenti sul territorio provinciale, con l'esclusione di quelli di competenza del Comune. Quindi compete alla Città metropolitana la manutenzione dei corsi d'acqua che attraversano i territori di più Comuni.

Nel biennio precedente si è proceduto alla manutenzione dei corsi d'acqua finalizzati con le risorse RAS proprio con gli atti parzialmente elencati nella stessa interrogazione. Non li ripeto, così cerco di terminare. I lavori sono iniziati il 27 dicembre 2018, era stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo con l'intervento sempre denominato "Realizzazione di interventi per la manutenzione dei corsi d'acqua: mitigazione", dell'importo complessivo di 252.889,00 euro. Con determinazione successiva del responsabile del Settore edilizia pubblica e infrastrutture n. 711 dell'8 luglio 2019 i lavori suddetti invece sono stati affidati alla ditta geometra Doneddu Giovanni. I lavori sono iniziati il 18 settembre 2019 e terminati il 5 dicembre 2019.

Con riferimento all'accordo con il Consorzio di bonifica, nonostante i numerosi solleciti del Comune di Sestu, lo stesso consorzio non ha mai iniziato gli interventi concordati e pertanto con determinazione n. 1084 del 28 ottobre 2019 il Comune ha ritenuto di disimpegnare le somme affidate al Consorzio di bonifica e ha operato direttamente mediante affidamento a ditta specializzata l'esecuzione di ulteriori lavori di pulizia dei corsi d'acqua, interventi iniziati il 29 ottobre 2019 e finiti il 5 dicembre 2019. Quindi non ci siamo fermati ma abbiamo fatto quelli che erano anche di competenza degli altri enti.

Per quanto riguarda l'opportunità di avere dei responsabili della pianificazione della gestione della protezione civile del Comune di Sestu avendo persone esperte tali da ridurre i tempi di intervento è possibile prevenire i danni, l'Amministrazione ad oggi si avvale del pronto intervento da parte di una ditta esterna e della Compagnia barracellare. Tali figure si attivano nei momenti di allerta meteo con la perlustrazione e sorveglianza del territorio urbano e rurale con l'individuazione dei punti più critici e conseguente intervento diretto quando necessario: posizionamento delle transenne, rimozione di situazioni di criticità, detriti e quant'altro.

**PRESIDENTE**

Sindaco, si avvii a conclusione, gentilmente.

**SINDACA**

Però sono troppi i punti.

**PRESIDENTE**

Lo capisco, però le ho già dato dieci minuti.

**SINDACA**

Sull'eventuale insufficienza degli operatori formati o abilitati nei momenti di allerta e di attrezzature per fare fronte a eventuali imprevisti durante le fasi di emergenza si sta lavorando all'attivazione di corsi di formazione per i volontari di Protezione civile. Proprio in questi giorni, quindi all'inizio della nuova consiliatura abbiamo preso contatti con la Protezione civile regionale e stiamo organizzando con la Città metropolitana e con la Regione corsi ed esercitazioni organizzate dal coordinamento provinciale. Una volta che si avranno nuove figure competenti al pronto intervento in ambito civile, queste insieme ad altre figure già abilitate si renderanno operative sul territorio comunale. Una volta concluso l'iter necessario per la formazione avverrà il riconoscimento del gruppo di volontari di Protezione civile.

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle informazioni invece nell'interrogazione si dice che ci sono i quattro pannelli, sembra quasi scontato però sicuramente non avevamo un tipo di [...] e l'avviso Push sull'app Municipium...

**PRESIDENTE**

Siamo ben oltre i dieci minuti, le concedo un'ultima replica. Prego.

**SINDACA**

E l'avviso Push sull'app Municipium, oltre agli avvisi cartacei nelle aree rurali ogni volta che c'è un'allerta di carattere arancione o rosso circa quaranta famiglie vengono avvertite personalmente dai barracelli e vanno a portare il documento scritto che parte dal COC. Oltre allo speakeraggio del paese abbiamo dotato le auto di sistema di altoparlanti per avvertire le persone che si trovano nelle zone e solo una volta per fortuna ci è capitato di utilizzarle, proprio nella via Bologna e nelle case sparse. Oltre ai pannelli di avviso luminoso. Questi



sono i sistemi di allerta che ci sono anche negli altri Comuni. Se voi ne avete altre da proporci, noi siamo ben lieti di implementarli.

Su quale sia lo stato attuale del sistema di monitoraggio questo lo devo dire, idrologico e idraulico, è stato redatto un piano generale dell'intero territorio comunale con attraversamenti, quindi si riferisce anche agli attraversamenti. Tale piano, predisposto e consegnato dall'ingegnere Falchi, si basa su uno studio tecnico approfondito del tessuto morfologico esteso. Il piano è stato appena concluso e verrà sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale per l'approvazione. Quindi, quando si chiede di provvedere con massima urgenza, l'abbiamo già fatto e stiamo per proporre questo piano al Consiglio comunale.

Il sistema di videosorveglianza sui guadi rio Sassu e rio Durci riteniamo possa essere utile ma non sufficiente a monitorare la portata d'acqua. Sicuramente riesce a vedere che vi è presenza di acqua ma non la portata. In casi di allerta crediamo che i guadi, vista anche la loro funzione originaria, nel caso in cui il flusso d'acqua previsto dovesse essere di una certa portata, l'unica soluzione al momento per come sono fatti i guadi è quello del blocco della percorrenza. Stiamo invece valutando la possibilità di risagomatura e costruzione di un sovrappasso per il transito in sicurezza. Quindi nel piano sarà anche previsto il sovrappasso.

Per quanto riguarda la figura del meteorologo non è stata reputata necessaria vista la costante comunicazione, ed efficace anche, del COC con gli uffici regionali della protezione civile, ente che gestisce anche l'organizzazione e le intere fasi emergenziali a partire dal monitoraggio territoriale e meteorologico. Sarebbe utile qualora potessimo o dovessimo intervenire in maniera autonoma, ma questa formula – spero lo sappiate – non è prevista dalla normativa vigente in materia di protezione civile. Quindi, anche se il meteorologo dovesse prevederlo cinque minuti prima, noi non potremmo intervenire con il nostro meteorologo, anche perché non abbiamo la competenza. Già la base operativa della protezione civile è dotata di tutti gli strumenti e degli esperti per fare questo tipo di lavoro. È come se noi ci dotassimo di un virologo per affrontare l'emergenza sanitaria, ma non possiamo sganciarci dal sistema di allerta e di prevenzione della Protezione civile.

Sull'opportunità di dotarci di un centro polifunzionale della protezione civile l'Amministrazione...

**PRESIDENTE**

Sindaco, siamo oltre i venti minuti.

**SINDACA**

Abbiamo aderito ad una stipula convenzionale per avere un ponte radio. E per quanto riguarda il rio Su Pardu allo sfocio con via Bologna stiamo pensando alla trincea drenante. Poi lo metterò per iscritto, ma sicuramente ne parlerò in un altro punto, metteremo un altro punto quando presenteremo il piano, ne parlerò in maniera più dettagliata. Una trincea drenante per cercare di bloccare a monte del rio Pardu il flusso d'acqua che arriva in quella zona.

**PRESIDENTE**

Grazie, Sindaca.

Consigliera Meloni, è soddisfatta?

### **CONSIGLIERA MELONI**

Due parole. Tutta la parte iniziale è stata molto interessante per quanto riguarda la serie di norme, di determine e di attività che sono state svolte per cercare di far partire queste opere, il problema è che nel frattempo gli alvei sono intasati e l'acqua non defluisce, quindi nel caso di piogge consistenti e persistenti il fatto che le opere siano previste e pronte per l'appalto non scongiura i danni per la popolazione.

Per tutto il resto mi riferisco solo all'ultimo punto, ad esempio via Bologna sappiamo del progetto per la trincea drenante, ma nel frattempo, se arriva la piena, la popolazione è esposta, quindi la domanda era più che altro volta a capire se ci potesse essere una forma temporanea di mitigazione prima che potesse avvenire quest'opera che sicuramente è prevista ma chissà tra quanto tempo. Chiudo qui e mi scuso per aver fatto troppe domande.

### **PRESIDENTE**

Passiamo alla prossima interrogazione ad oggetto i problemi di viabilità in uscita da Sestu sulla ex 131, presentata dai Consiglieri Michela Mura, Fabio Pisu, Valentina Meloni e Valentina Collu.

Prego, Consigliera Mura.

### **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Cercherò di essere brevissima, considerati i tempi, anche per recuperare il tempo speso nel precedente Consiglio.

Tutti quanti noi assistiamo non soltanto in questo periodo dell'anno ma durante tutto l'anno alle difficoltà relative al traffico in uscita da Sestu, in particolar modo per l'uscita da via Vittorio Veneto all'altezza della rotonda per andare verso Mediaworld e verso la provinciale per Elmas ed è sotto gli occhi di tutti quanto sia difficile percorrere quel tratto e le file che si creano già in periodi normali dell'anno in determinati orari del giorno, ma che si accentuano notevolmente in periodi come questo, come quello natalizio nonostante il Covid, e questo è un altro motivo di preoccupazione. In questi giorni abbiamo visto i dati del Covid a Sestu e vediamo che sono ancora alti, ma nonostante questo vediamo che i nostri concittadini e non solo i nostri concittadini ma da tutto l'hinterland il traffico è veramente considerevole nella ex 131.

Premesso che è interesse della collettività e dell'Amministrazione comunale creare tutte le premesse idonei ad una viabilità sicura che garantisca il diritto alla mobilità di tutti i cittadini; considerato che uscire da Sestu e mettersi nella provinciale per Elmas è un'operazione normalmente difficile per il traffico veicolare che quotidianamente si riversa sulla strada statale ex 131, difficoltà che si accentua considerevolmente in determinati periodi dell'anno come quello attuale tanto da creare delle colonne di macchine interminabile che è praticamente impossibile interrompere, perché hanno la precedenza rispetto a chi esce da Sestu per recarsi o sulla 131 o poter andare avanti verso Elmas; le corsie della nuova strada statale 131 per contro in direzione Oristano invece risultano spesso semivuote nonostante tantissime auto che percorrono la vecchia strada statale 131 verso la Corte del Sole e gli altri esercizi intorno potrebbero passare da lì, eventualmente scendere verso gli esercizi

commerciali dallo svincolo per la strada, per la rotonda di Garzia, la strada cantoniera e dallo stesso rondò per San Sperate. Esiste una bretella apposita che dalla strada ha un suo prolungamento nell'asse mediano di Cagliari che conduce alla nuova strada statale 131, ma non viene percorsa, mancano totalmente sia la cartellonistica sia ogni indicazione occorrente per raggiungere gli esercizi commerciali seguendo tale percorso.

Quindi si interrogano la Sindaca e l'Assessore competente su quali misure intendano adottare per garantire il diritto alla mobilità di tutti i sestesi e affrancare i cittadini dalla condizione attuale, che di fatto li rende spesso ostaggi del traffico.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Mura.

La parola all'Assessore alla viabilità, Massimo Bullita.

#### **ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Presidente. La premessa è sicuramente azzeccatissima, è interesse della collettività e dell'Amministrazione comunale creare tutte le [...] idonee per una viabilità sicura che garantisca il diritto alla mobilità di tutti i cittadini. In effetti questa è una prerogativa che noi ci siamo posti nei cinque anni precedenti ed è qualcosa che credo si veda anche, ed è qualcosa che comunque vogliamo perseguire.

È vero, uscire da Sestu in certi orari del giorno è un pochino complicato, per esempio la mattina 7:45-8:30, a ora di pranzo, la sera solitamente tra le 17:30 e le 18:30. Questo regolarmente tutto l'anno, però devo dire che questo non è influenzato dalla zona commerciale, perché per esempio gli orari 7:45-8:30 sicuramente non sono qualcosa che è influenzato dalla zona commerciale in quanto i negozi sono ancora quasi tutti chiusi, quindi è chiaro che il traffico anche proveniente da Cagliari e Quartu, quindi quelli che provengono dalla strada dell'inceneritore, per capirci, sono sicuramente pochi e il traffico in uscita da Sestu è sostenuto. Però in quegli orari, proprio perché la rotatoria è interessata da soli due flussi di Sestu e Elmas, diciamo che la mattina, nonostante io la faccia tutti i giorni, nonostante ci sia una bella fila che arriva ben oltre la rotatoria, in quattro o cinque minuti si esce. Per cui diciamo che è un disagio, ma non è un grande disagio.

Cosa che invece ha ragione la Consigliera Mura che fa l'interrogazione nel periodo natalizio il problema diventa un pochino più importante, anche perché chiaramente per via dell'attrattività della nostra zona commerciale per le compere le persone si spostano un po' da tutto l'hinterland cagliaritano e quindi tutti quelli che provengono per esempio da alcuni versanti della città di Cagliari, ma anche quelli che provengono molto spesso da Monserrato o Quartu fanno la 554, si innestano nella strada dell'inceneritore e quindi arrivano a Sestu proprio dal confine con Cagliari.

È interessante lo spunto che viene descritto in questa interrogazione, ovvero cerchiamo di fare utilizzare meglio la strada statale 131 sfruttando le vie di accesso. Però voglio ricordare che le vie di accesso dalla 131 sono essenzialmente due: la provinciale Sestu-Elmas e la strada che chiamiamo "strada cantoniera", l'incrocio della strada cantoniera. Quindi bisogna anche capire come potrebbero funzionare questi. Però c'è prima di tutto da fare un'ulteriore premessa, che noi non siamo nelle condizioni per esempio di Quartu o Quartucciu che hanno il centro commerciale le Vele che è localizzato in un punto ben definito

e null'altro c'è attorno, oppure per esempio il centro commerciale Auchan che più o meno ha le stesse condizioni. Noi abbiamo una situazione ben diversa: chi viene a Sestu da Cagliari o dai paesi contermini solitamente non viene perché c'è la Corte del Sole: viene perché c'è la Corte del Sole, perché c'è Mediaworld, perché c'è il McDonald's, perché ci sono tutta una serie di attività molto interessanti che chi proviene dall'esterno vuole visitare. Quindi solitamente cosa fanno? Entrano proprio dal confine con Cagliari, vanno da Mediaworld perché sappiamo quanto è attrattivo il centro dove sta Mediaworld e poi proseguono, fanno niente di improbabile qualche cinese, visto e considerato che abbiamo anche delle attività gestite da cinesi che sono molto attrattive, poi magari fanno MD, fanno McDonald's o fanno il nuovo Eurospin e poi fanno Corte del Sole, quindi il nostro è un po' un centro commerciale naturale, è proprio una via del commercio. Quindi, se noi pensassimo, perché era stata avanzata in quest'Aula, per esempio di chiudere la bretella di accesso da Cagliari, cosa che si potrebbe fare, succederebbe che tutti quelli che vogliono proprio utilizzare la dinamica del centro commerciale naturale si riverserebbero sulla provinciale Sestu-Elmas o, meglio, Elmas-Sestu. Niente di improbabile che la cura potrebbe essere peggio della malattia.

Noi rischiamo di mettere in forte crisi la rotatoria per un semplice motivo, perché oggi quelli che provengono da Cagliari occupano la rotatoria per il 50 per cento del suo sviluppo, se provenissero da Elmas, quindi dalla provinciale e dovessero andare verso Kenzhou, tanto per intenderci, occuperebbero i tre quarti, quindi il 75 per cento della rotatoria. Questo vuol dire un tempo di percorrenza superiore e soprattutto vuol dire intersecare due flussi di traffico anziché uno, e noi sappiamo che ogni flusso di traffico intersecato in termini di tempo è significativo e quindi forse rischieremmo addirittura di peggiorare le cose. Oltre al fatto che, se chiudessimo quella bretella, sappiamo bene che tutti i commercianti che stanno in quel tratto praticamente dal confine con Cagliari fino alla rotatoria sicuramente farebbero una levata di scudi, perché ovviamente a loro fa comodo che ci sia un flusso. Però è chiaro che il problema c'è e lo dobbiamo affrontare.

Riguardo alla segnaletica potrei anche essere d'accordo, perché sicuramente una segnaletica migliore favorirebbe anche coloro che magari non conoscono bene il territorio, però bisogna ricordarci di una cosa: che la segnaletica è un fatto privato per quanto riguarda l'iniziativa, perché la segnaletica di tipo commerciale non può essere un'iniziativa del Comune perché il Comune non può assolutamente spendere dei soldi per mettere della segnaletica che diventa pubblicità per le attività commerciali; e poi altra cosa che bisogna ricordare è che la competenza è di ANAS, perché stiamo parlando di viabilità ANAS. Quindi il Comune diciamo che lì ha anche poca possibilità di poter intervenire.

È chiaro che bisogna lavorarci sul problema, tant'è che noi stiamo lavorando su un discorso legato allo sviluppo, quindi alla messa a norma, alla costruzione di una nuova viabilità che è la strada che chiamiamo tutti cantoniera perché, se volete fare l'esperimento, negli orari di maggiore flusso sulla strada ex provinciale Sestu-Elmas, passate da lì, vi accorgete che si esce in trenta secondi. Io la mattina qualche giorno che mi ricordo passo da lì ed esco diritto senza alcun problema. Non c'è nessuno. Il traffico che noi viviamo tutte le mattine sull'ex provinciale lì non lo viviamo.

Altra cosa molto importante è l'ammodernamento della strada statale ex 131 sulla quale c'è – ricordo – un finanziamento di circa 7 milioni di euro, che adesso è stato assegnato e finalmente a breve inizieremo a vedere anche le progettazioni, gli studi di fattibilità. È chiaro che in quell'ambito verranno anche studiate delle corsie preferenziali che favoriranno l'ingresso e l'uscita dal nostro paese. Inoltre la Città metropolitana sta facendo un altro studio

di impatto trasportistico molto importante proprio per risolvere tutte le criticità che hanno i Comuni all'interno della Città metropolitana. Si parla di una viabilità molto importante che praticamente, partendo dall'uscita di via Monserrato, dovrebbe intersecare la strada dell'inceneritore. Quindi è un'alternativa alla 554, perché anch'essa è molto congestionata, e aiuterebbe i sestesi ad uscire verso Cagliari.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Consigliera Mura, è soddisfatta?

#### **CONSIGLIERA MURA**

È vero, il problema va visto da diversi punti di vista: non è semplicemente il traffico che arriva per le zone commerciali, è dovuto anche a cattive abitudini di chi normalmente percorre le nostre strade. Se parliamo di quello che succede tra le sette e le sette e trenta del mattino possiamo parlare, anche fino alle otto o più tardi, delle macchine parcheggiate lungo la carreggiata prima di arrivare alla rotonda di Mediaworld, oppure possiamo ragionare anche su come vengono utilizzate le uscite per prendere la direzione opposta; si potrebbe ragionare anche su un'utilizzo diverso delle rotatorie, per cui ad un certo punto, se devo interrompere il traffico per girare a sinistra in senso opposto rispetto a quello di marcia, magari si potrebbe decidere di far arrivare le macchine sino alla rotonda verso Sestu. Il ragionamento, ha ragione, va fatto da più punti di vista. E ha ragione l'Assessore quando dice che la cartellonistica dipende dai privati e che il tratto di cui si stava parlando è un tratto ANAS, però è anche vero che tra i compiti dell'Amministrazione c'è quello di dialogare con i vari soggetti interessati, non è che possiamo semplicemente dire "quello è un tratto che non ci riguarda, non è nostra competenza e quindi non ci possiamo fare niente". Se si vuole risolvere bene il problema, qui gli interlocutori sono diversi: sono i privati che hanno le loro attività lungo la strada ex statale 131, l'ANAS, la Città metropolitana, compreso un discorso di mezzi pubblici che non dovrebbe più riguardare semplicemente, questo lo diciamo da tanto tempo, lo spostamento da Sestu verso Cagliari ma anche lo spostamento di chi da altri centri dell'hinterland vuole venire verso Sestu per la nostra via dello shopping, che però preferisco non definire "centro commerciale naturale" perché di naturale non c'è nulla.

Mi fa piacere sentire che con il progetto di 7 milioni di euro si cercherà di trovare soluzioni anche per questo problema. Fondamentalmente occorre separare il traffico residenziale da quello commerciale, quindi creare dei deterrenti o promuovere le altre uscite verso Sestu e rendere meno interessante l'uscita dall'inceneritore verso Sestu potrebbe sicuramente favorire la situazione e diminuire i disagi che tutti quanti viviamo.

Per cui è difficile dire se mi reputo soddisfatta o non soddisfatta. Di fatto lo scopo dell'interrogazione è semplicemente quello di sollevare un problema e di ragionare insieme e sensibilizzare l'Amministrazione verso la risoluzione di questo problema, tenendo presente che non ci sono bacchette magiche, ma d'altra parte è necessario dell'Amministrazione decida di interloquire in maniera efficace con tutti i soggetti coinvolti.

## **PRESIDENTE**

Passiamo alla prossima interrogazione avente ad oggetto la ristrutturazione e la valorizzazione dell'ex asilo San Salvatore di via Donizetti, per trasferimento e ampliamento biblioteca comunale, presentata dai Consiglieri Annetta Crisponi, Giuseppe Picciau e Francesco Serra.

Prego, Consigliera Crisponi, può illustrare l'interrogazione.

## **CONSIGLIERA CRISPONI**

Grazie, Presidente. Prima di iniziare faccio un appunto di nuovo al Presidente, mi dispiace. Non esiste che le interrogazioni vadano avanti per un quarto d'ora, così come le risposte. Veramente è intollerabile. Esiste un regolamento, se riteniamo che il tempo che viene stabilito, concesso per questo genere di interventi sia poco, possiamo modificare il regolamento. È stato approvato già nella scorsa consiliatura, possiamo rimetterci mano in modo tale che tutti quanti abbiano il tempo che vogliono, ma finché è vigente un regolamento che dice cinque minuti per l'esposizione e tre per la replica dobbiamo rispettarlo, perché veramente non esiste. Quindi abituiamoci noi interroganti a porre quesiti brevi e concisi, ma allo stesso modo chi risponde deve farsi una scaletta per tempo e rispondere nei tre minuti che stabilisce il regolamento, altrimenti è veramente il caos e ciascuno fa quello che vuole.

Detto questo, questa interrogazione nasce un po' dalla discussione che è stata fatta l'altro giorno nella commissione riguardo a un punto di variazione del piano delle opere pubbliche che verrà affrontato più avanti e un po' da cose che noi della minoranza, in particolare io e gli amici di Sestu Domani abbiamo sottolineato diverse volte, cioè la necessità di dotare questo Comune di una biblioteca che sia rispondente alle esigenze di un paese di ventimila abitanti, alle porte di Cagliari e soprattutto vicino all'università. Quindi l'oggetto è la ristrutturazione e la valorizzazione dell'ex asilo di San Salvatore di via Donizetti, per trasferimento e ampliamento della biblioteca comunale.

Premesso che è obiettivo e responsabilità fondamentale del Comune riconoscere la cultura quale fattore strategico per lo sviluppo sociale ed economico della comunità e per il miglioramento del benessere individuale e collettivo, nonché quale strumento di sostegno alla conoscenza, alla consapevolezza, alla creatività e l'innovazione dello sviluppo sostenibile, tra i servizi culturali di competenza dell'Amministrazione spicca la biblioteca comunale, da sempre centro di aggregazione di crescita, di divulgazione libraria e luogo di animazione culturale, prova ne sia che la nostra possiede un patrimonio librario tra i più ricchi aggiornati della provincia di Cagliari e una mediateca con una nutrita raccolta di film e musica.

Osservato che la biblioteca in quanto servizio pubblico aperto alla comunità incontra e fronteggia i cambiamenti epocali che investono la nostra società, da un lato gli effetti della crisi economica, le nuove forme di povertà e la diminuzione delle risorse pubbliche, dall'altro la trasformazione della fruizione di contenuti culturali che si fanno individuali, diffusi, frammentari, grazie alla disponibilità di dispositivi digitali.

Atteso che solo chi è in possesso della piena competenza di lettura sviluppa capacità linguistiche ed espressive ed è in grado di comprendere la realtà in cui vive nella sua complessità, nonché di usare la tecnologia in maniera attiva e critica, per questo potenziare e

sostenere la biblioteca pubblica comunale di Sestu aiuta a contrastare l'aumento della disuguaglianza sociale, prevenire il disagio, l'emarginazione sociale, l'analfabetismo di ritorno.

Rilevato che la biblioteca comunale raccoglie e rende disponibile la documentazione che riguarda la storia del Comune e rappresenta in questo senso un deposito fondamentale di fonti per la storia della comunità e degli individui, della cultura e delle tradizioni locali, una biblioteca più grande e attrezzata può potenziare la crescita culturale della comunità mediante attività e servizi in rete con le scuole, i servizi sociali, le associazioni culturali che operano sul territorio comunale e le altre biblioteche dei Comuni della città metropolitana di Cagliari.

Considerato che Sestu oggi si caratterizza per essere un Comune con un'alta incidenza della popolazione infantile e per dinamiche demografiche attive, eppure a volte si ha la sensazione che per molti residenti Sestu sia quasi un centro di attraversamento o un dormitorio. Quello che manca è soprattutto la vitalità di giovani che in mancanza di poli di attrazione e di spazi creativi preferiscono spostarsi a Cagliari non solo per lo svago ma anche per lo studio, e qua mi riferisco soprattutto agli studenti universitari che vanno a studiare per esempio alla MEM, perché qui non ci sono spazi disponibili, la biblioteca è piccola e spesso, proprio perché i locali sono ridotti, non possono studiare perché c'è un parlottio continuo dovuto al fatto che chiaramente le bibliotecarie interagiscono con il pubblico che chiede i libri.

Bisogna lavorare per creare le condizioni ideali perché questo stato di cose si modifichi, Fra queste è prioritario rendere più efficiente il funzionamento della biblioteca comunale pensando persino di renderla accessibile mattina e sera tutti i giorni della settimana e possibilmente [...] la nuova biblioteca dovrebbe disporre pertanto di ampi spazi per differenziale il servizio in funzione delle diverse fasce di età. A Sestu quindi serve una nuova biblioteca efficiente, funzionale, aggiornata, localizzata in posizione centrale all'interno dello spazio urbano per favorire una frequentazione la più ampia possibile. Le dimensioni più ampie permetteranno di adeguare i servizi ai crescenti bisogni di tipo informativo, formativo e di apprendimento di una comunità che negli ultimi decenni è molto cambiata.

A questo riguardo tra le diverse strutture facenti parte del patrimonio del Comune di Sestu l'ex asilo di via Donizetti, per la posizione e lo spazio disponibile, è quella che meglio risponde ai requisiti richiesti, ai requisiti che noi proponiamo.

Tutto ciò premesso si interroga l'Assessore per conoscere quali interventi sono stati messi in campo per consolidare e ristrutturare l'ex asilo San Salvatore di via Donizetti e con quali risorse, in particolare se il mutuo di Cassa depositi e prestiti contratto nel 2006 sia stato utilizzato e se sì per quali finalità; se nel programma di mandato del secondo quinquennio di questa Amministrazione ci sia il progetto di potenziare la biblioteca comunale, come esposto in premessa di questa interrogazione, facendone nuova sede la struttura di via Donizetti in un'ottica di investimento culturale e sociale a lungo termine a vantaggio non solo della comunità di Sestu presente ma anche di quella futura.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Crisponi.

La parola all'Assessore Taccori per la risposta.

## **ASSESSORE TACCORI**

Grazie, Presidente. Cercherò di essere il più veloce ed esaustivo possibile. Innanzitutto in merito al mutuo, effettivamente se n'è accennato nel corso della commissione, io ovviamente ho reperito le informazioni necessarie e sono andato a vedere un po'. Il mutuo in oggetto è un mutuo contratto nel 2006 per un importo di 400 mila euro da Cassa depositi e prestiti a oggi quasi interamente ripagato, oltre i due terzi dei pagamenti, quindi tutta la quota degli interessi e quasi due terzi della quota capitale sono stati ripagati, ma non è stato ancora utilizzato il mutuo. Spiego meglio perché stiamo andando ora ad utilizzarlo ora invece. Nel 2013 furono utilizzati circa 10 mila euro di questo mutuo per una progettazione di manutenzioni di quella struttura, in realtà poi la progettazione rimase lettera morta perché a fronte di 10 mila euro spesi per la progettazione non fu eseguito nessun lavoro. Con l'andare del tempo la struttura si è ulteriormente deteriorata, alcuni elementi portanti si sono ammalorati, si è reso necessario quindi negli ultimi anni pensare ad una nuova ristrutturazione che avesse ad oggetto principalmente il consolidamento delle strutture. Quindi nel 2019 è stato dato un incarico di progettazione, sono stati fatti tutti i rilevamenti del caso, sono state identificate le strutture portanti maggiormente necessitanti di interventi, nel corso della progettazione ulteriori strutture sono arrivate addirittura al crollo e parliamo di alcuni solai, quindi il progetto è stato più volte rimaneggiato per andare incontro alle esigenze della struttura e ad oggi è stato consegnato pochi giorni fa il progetto esecutivo di quelli che saranno i lavori di ristrutturazione. Parliamo di lavori di consolidamento delle strutture e non parliamo di una modifica vera e propria della struttura e della sua destinazione d'uso che tra l'altro impatterà, e questo ce lo diranno meglio gli urbanisti, anche proprio sulla destinazione urbanistica del bene.

Detto questo i lavori in oggetto di cui stiamo parlando costeranno la quasi totalità del mutuo contratto nel 2006, perché hanno un ammontare di circa 390 mila euro, e questi 390 mila euro – come dicevo – verranno utilizzati interamente per il consolidamento delle strutture.

Detto questo invece la parte più interessante è quella relativa alla destinazione di quella struttura. La Consigliera Crisponi ha fatto riferimento a una struttura che può essere un po' un nostro obiettivo, una struttura simile che è la MEM di Cagliari. La MEM di Cagliari non nasce ovviamente come un'idea di Cagliari, ma è la nuova idea di centro culturale che troviamo un po' in tutte le città italiane ed europee, perché gli spazi, l'utilizzo degli spazi a destinazione culturale si sono modificati nel tempo. Oggi l'idea di biblioteca, chiaramente per quanto sempre utile, sempre importantissima, è limitata e limitante, quindi dobbiamo pensare a Sestu uno spazio che sia uno spazio culturale, che sia sì biblioteca come l'abbiamo sempre concepita sino ad oggi, migliorata e potenziata, ma che sia – come si diceva – uno spazio destinato alla cultura in senso più ampio, ossia dove gli studenti universitari possano andare a studiare, ma anche dove gli anziani possano andare a leggere il giornale tranquillamente; possibilmente, visto che lo spazio di via Donizetti lo consente, che ci siano spazio verde all'esterno dove poter utilizzare e consultare anche i libri o i giornali o altri media messi a disposizione.

Ovviamente noi siamo coscienti del fatto che l'attrattiva di una struttura posizionata al centro di Cagliari è ben diversa da quella posizionata al centro di Sestu, perché uno studente che va alla MEM ne approfitta anche per prendersi il caffè nel baretto vicino, oppure per



andare a fare l'aperitivo con gli amici nel ristorante vicino. Anzi forse quegli aspetti sono parte della vita degli universitari che li fa crescere anche sotto altri punti di vista.

Detto tutto questo la domanda è: l'Amministrazione ha questo obiettivo? Sì, l'Amministrazione si è data questo obiettivo, l'ha scritto nel programma elettorale, lo tradurrà nelle linee programmatiche, lo trasferirà nel DUP e se lo pone come obiettivo sia dal punto di vista proprio di gestione della cultura a Sestu e si ha un'idea semplicemente precisa che guarda le strutture che troviamo in tutte le città europee, quindi un'idea un po' più avanzata della semplice biblioteca. Quindi sia sotto il punto di vista culturale che dal punto di vista dell'opera pubblica sarà necessario ovviamente reperire le risorse necessarie a trasformare quella struttura, probabilmente anche ampliarla, sicuramente recuperarne alcune parti e recuperare anche tutto il parco o il giardino che attualmente sta attorno ad essa.

Mi sembra di aver risposto, erano due i quesiti, a entrambi e quindi concludo.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Consigliera Crisponi, è soddisfatta?

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Io intanto ringrazio l'Assessore che è sempre puntuale e preciso nelle risposte e anche conciso, che è una grande virtù. Poi riguardo al primo punto sulla destinazione dei fondi del prestito della Cassa depositi e prestiti va bene, però è soprattutto sul secondo punto che mi voglio soffermare, perché questa interrogazione più che essere un'interrogazione nel senso vero di questo strumento consiliare, è anche una provocazione e una proposta: questo paese ha bisogno di molti spazi culturali, perché un paese non può vivere soltanto di strade, di piazze e di giardinetti, ma deve avere anche posti in cui le persone si possano trovare per leggere un libro, per leggere un giornale, per collegarsi attraverso un terminale in tutto il mondo. Poi tutti quanti hanno il pc, però ha una valenza diverso farlo in un luogo che è anche una biblioteca. È vero che gli studenti universitari a volte sfruttano il fatto di essere fuori per intessere anche delle relazioni personali, per momenti di socialità, però è anche vero che chi ha studiato lo sa quanto tempo ci vuole per concentrarsi e per portare a termine quello che è il compito che ciascuno si dà nella giornata, quindi avere uno spazio di questo genere in cui studiare a Sestu per me è molto importante, anche perché forse a quel punto, potenziando anche i trasporti, Sestu potrebbe diventare anche un polo di attrazione per gli studenti universitari che hanno la sede a Monserrato, perché è vero che uno la sera vuole andare a divertirsi, ma solitamente gli studenti universitari, soprattutto i fuorisede non hanno tutte queste risorse per poter fare l'aperitivo al bar con gli amici tutti i giorni.

Detto questo, lei ha detto che sarà all'interno del programma di mandato di questo nuovo quinquennio, allora aspettiamo le linee di mandato e vediamo se effettivamente sarà così.

Per quanto riguarda le risorse io spero che con la stessa celerità e con la stessa determinazione con cui si sono usate risorse del Comune per fare la caserma dei Carabinieri si trovino le risorse del Comune per fare la biblioteca, perché l'investimento in cultura è l'investimento più grande che si può fare all'interno di una comunità.

## **PRESIDENTE**

Non ci sono repliche, passiamo alla prossima interrogazione ad oggetto la predisposizione della copertura all'ingresso degli uffici al pianoterra del Comune, presentata dai Consiglieri Annetta Crisponi, Giuseppe Picciau e Francesco Serra.

Illustra l'interrogazione il Consigliere Serra, prego.

## **CONSIGLIERE SERRA**

Grazie, Presidente. Premesso che sono in corso da diversi giorni lavori di carpenteria per sistemare le inferriate delle finestre al pianoterra del Comune e per ristrutturare la copertura sulla facciata del primo piano che presenta problemi di infiltrazioni in modo da riparare gli uffici dalle inclemenze del tempo, infatti le finestre dell'Ufficio tecnico sono esposte al sole d'estate e alla pioggia d'inverno creando disagio a chi ci lavora. Tali problemi non riguardano solo i dipendenti ma anche il pubblico che attende senza alcun riparo l'apertura degli uffici al pianoterra. Abbiamo assistito spessissimo a situazioni di grande difficoltà soprattutto per le persone anziane che devono attendere senza riparo in piedi di poter accedere agli uffici.

A tal riguardo si interroga l'Assessore sul perché vista la lodevole iniziativa di fare manutenzione straordinaria della copertura per le finestre degli uffici non si sia pensato di provvedere finalmente a riparare anche i cittadini in fila al pianoterra.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Serra.

La parola per la risposta all'Assessore ai lavori pubblici, Meloni Emanuele.

## **ASSESSORE MELONI**

Grazie, Consigliere Serra. È vero, il disagio è sotto gli occhi di tutti, però è anche vero che i lavori che sono in corso in questo momento sono frutto di un finanziamento del Ministero dell'interno che ha messo a disposizione per questo Comune una cifra di 130 mila euro onnicomprensiva di tutto quanto, però solamente con lo scopo dell'efficientamento energetico e del risparmio energetico. Per questo motivo questi soldi sono stati destinati esclusivamente a questa struttura con la sostituzione di infissi, con l'inserimento di termovalvole nei sistemi di riscaldamento e con la realizzazione di una pensilina a copertura dell'Ufficio tecnico dove c'è uno scambio energetico evidentemente più elevato.

Verissimo quello che lei racconta, per cui già da qualche settimana abbiamo chiesto agli uffici di valutare la possibilità di copertura nell'ambito delle scuole, perché abbiamo visto anche adesso con il problema Covid i bambini che stanno fuori, li fanno entrare alternati, a questo punto inseriamo anche il problema del Comune. Tutto qui.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliere Serra.

## **CONSIGLIERE SERRA**

Naturalmente la risposta è esaustiva, la ringrazio, Assessore Meloni. Naturalmente vedo che siete stati sensibili sia per quanto riguarda le scuole di cui lei ha appena citato sia del problema che abbiamo messo in discussione qui oggi. Quindi da parte nostra sicuramente mi auguro che a breve si risolva questo problema. Sono fiducioso e sono soddisfatto della risposta.

## **PRESIDENTE**

Abbiamo concluso le interrogazioni... prego, Assessore.

## **ASSESSORE TACCORI**

Chiedo la cortesia al dottor Marcello di fornirmi un chiarimento in merito al significato più che in dottrina in giurisprudenza del concetto di urgenza, dal momento che tutte le interrogazioni, tranne una, che sono state presentate oggi sono state presentate come interrogazioni urgenti.

Nella mia esperienza di Presidente del Consiglio il concetto dell'urgenza non può essere estensivamente applicato a qualsiasi interrogazione, anche perché si corre il rischio di fare al lupo al lupo e poi tutte le interrogazioni presentate per andare in priorità vengono catalogate come urgenti e, di conseguenza, si potrebbe finire, visto il numero di interrogazioni che vengono presentate, a non riuscire a trattarle nel corso della seduta. Quindi a beneficio di tutti, soprattutto dei nuovi Consiglieri che forse non hanno una cognizione precisa del concetto dell'urgenza, vorrei un chiarimento in questi termini.

## **SEGRETARIO MARCELLO**

In questo momento non posso darle una risposta esaustiva al 100 per cento. Sicuramente la materia regolamentare del Consiglio comunale è disciplinata dal Consiglio comunale nel senso che la legge, in base all'articolo 38 del TUEL, ha delegato il Consiglio la convocazione, la discussione e i lavori che vengono svolti in Aula, per cui potrebbe essere o il Consiglio stesso nel regolamento che lo definisce, altrimenti non c'è una norma di legge che lo può dire. Quindi tranquillamente qua l'urgenza chi la detta? L'urgenza potrebbe essere definita dall'Aula, come anche in altre materie. Quando noi aggiungiamo un punto aggiuntivo o quando noi convochiamo il Consiglio d'urgenza, chi la definisce l'urgenza? Non può essere un altro organo, lo può definire soltanto l'Aula, c'è la cosiddetta sovranità. Il Consiglio su questa materia è sovrano e questo vale anche per altri punti. A me è capitato nei Comuni che segue di determinare l'urgenza, nonostante fossimo in un periodo elettorale, su alcuni punti e il Consiglio, io ho fatto votare prima l'urgenza perché è l'organo che decide l'urgenza, per cui oggi una risposta esaustiva non la può avere, perché è vero che una norma, quindi può essere una giurisprudenza che può determinare qualcosa, ma è il singolo regolamento che dovrebbe disciplinarlo. Oppure, se non è indicata nella norma regolamentare, dovrebbe essere l'organo, in questo caso il Consiglio che dà un'interpretazione autentica di cosa sia l'urgenza.

Non so se sono stato chiaro, ma questa è materia consiliare che dovrà essere disciplinata diversamente. È difficile decidere qual è l'urgenza, soprattutto quando riguarda un'interpretazione, perché noi possiamo avere un'urgenza che su altre materie l'urgenza è dovuta al fatto che c'è un termine perentorio e allora sì che è urgente, è urgente quindi

intervenire perché altrimenti ne ha un grave pregiudizio l'ente, in questo caso però è dettata da una norma superiore che è una norma di legge, quindi norma primaria. E io mi adeguo a quella. Nel caso delle interrogazioni è difficile dire cosa è urgente. È una risposta che io in questo momento non le saprei dare e non potrei anche dirle, perché secondo me l'urgenza in questo caso – ripeto quello che ho detto prima – è il Consiglio che è organo sovrano a disciplinare cosa è urgente.

Non vorrei essere pilatesco, ma è l'organo consiliare che dovrebbe prendere queste decisioni. Per il futuro naturalmente, non certo per il passato.

#### **PRESIDENTE**

Consigliera Crisponi, prego.

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

È abbastanza curiosa questa richiesta dell'Assessore. Le richieste di interrogazione sono urgenti e l'urgenza viene determinata dalla necessità del Consigliere nell'espletamento del suo mandato di avere le informazioni. Secondo me qualunque altra interpretazione sarebbe lesiva di quelli che sono i diritti del Consigliere comunale.

Diverso è dire se noi presentiamo tutto come urgente [...] all'interno dei cinque minuti, ma per questo abbiamo un regolamento. Abbiamo un regolamento vigente, ne abbiamo un altro che è pronto per essere approvato e che dovrà essere rivisto alla luce anche dell'adeguamento dello statuto, ma finché vige questo regolamento, il Consigliere comunale potrà scrivere urgente quello che ritiene sia tale come bisogno di informazione per l'espletamento del mandato e i tempi dettati dal regolamento del Consiglio comunale per le interrogazioni sono ben definiti, sia riguardo alla singola interrogazione sia il tempo complessivo da dedicare all'interno del Consiglio alle interrogazioni. Un'ora. Questo spetta al Presidente farlo rispettare, non a me e a lei. Al Presidente.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Assessore, giusto una replica.

#### **ASSESSORE TACCORI**

È chiaro, tanto è vero che nella mia premessa ho detto che so bene che non c'è dottrina su questo punto e che al limite c'è interpretazione, ma alla larga perché in gran parte è delegata alla materia regolamentare che per definizione è materia del Consiglio. Però io pongo il problema, perché sinceramente diventa un problema anche per noi Assessori arrivare qui a sei ore dal Consiglio e scoprire che ci sono sei interrogazioni urgenti. Vorrà dire che gli Assessori si riserveranno, nell'urgenza, di prendersi il tempo per reperire le informazioni, vorrà dire che, se non si potranno trattare in Consiglio, si risponderà nel Consiglio successivo.

L'urgenza non può essere definita come l'urgenza del Consigliere di avere la risposta, che è un'urgenza che posso capire ma non è un'urgenza in senso assoluto. L'urgenza dell'interrogazione si connota, e lo vedremo quando tratteremo il regolamento, così come è trattato in altri regolamenti, in casi ben specifici, cioè laddove non fosse possibile in precedenza avere notizia di particolari eventi o situazioni che richiedano una risposta

tempestiva da parte della Giunta, ma laddove si parli di materie e questioni che in realtà potevano essere note ben prima della convocazione del Consiglio o ben prima delle quattro/sei ore antecedenti, è arrivata un'interrogazione alle 13:00 passate non urgente, ma le altre sono arrivate poco prima e secondo me qualcuno si dovrebbe chiarire meglio il concetto dell'urgenza.

### **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Surroga del Consigliere comunale Eliseo Zanda ai sensi dell'articolo 45 del T.U., approvato con D.Lgs del 18/08/2000, n. 267, a seguito di dimissioni”*

#### **PRESIDENTE**

Il Consiglio è chiamato a deliberare sulla surroga del Consigliere Zanda Eliseo, cessato dalla carica per dimissioni. Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni; visto lo statuto comunale e il regolamento del Consiglio comunale; acquisito ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 il parere favorevole in ordine di regolarità tecnica; esaminate attentamente e singolarmente le condizioni di eleggibilità e compatibilità del signor Loi Antonio, il Consiglio è chiamato a votare il subentro del signor Antonio Loi al Consigliere Zanda Eliseo.

Mettiamo in votazione il primo punto all'ordine del giorno, *“Surroga del Consigliere comunale Eliseo Zanda ai sensi dell'articolo 45 del T.U., approvato con DLgs del 18/08/2000, n. 267, a seguito di dimissioni”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	00	00

Con 18 a favore il primo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	00	00

Con la medesima votazione, 18 a favore, il primo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

A nome del Consiglio comunale accolgo il Consigliere Loi e lo invito ad accomodarsi nei banchi augurandogli un buon lavoro. Prego, Consigliere Loi.

Consigliere, vuole fare una dichiarazione?

## CONSIGLIERE LOI

Grazie, Presidente. Grazie per avermi accettato nel Consiglio comunale. Io sono venuto nel Consiglio comunale, qualcuno mi ha chiesto se sono all'opposizione o io maggioranza e io ho detto che sono Consigliere del Comune di Sestu per adesso. Mi sembra che in maggioranza non ci abbiano voluto, noi rappresentiamo Sardegna 2020, non siamo entrati in Giunta, non siamo entrati nelle commissioni, quindi siamo per adesso liberi di avere le opinioni in base agli oggetti che saranno presentati.

Per quanto riguarda le interrogazioni o è fissato un arco di tempo o è fissato un numero di interrogazioni, ma non si può sprecare un Consiglio comunale per delle interrogazioni che pure sono importanti, però possono essere scaglionate più nel tempo secondo me. Quasi due ore per le interrogazioni mi sembra un po' troppo. Adesso non so il regolamento cosa prevede, ma bisognerà nel caso [...] una cosa del genere di un arco temporale ragionevole di provvedere a farlo.

Io mi sono candidato alla mia età di settantacinque anni perché ho diversi problemi che non mi stanno bene. A Sestu manca lo stato di diritto e non per colpa vostra ma per colpa anche nostra, anche mio perché in tutti questi anni non abbiamo fatto niente. Abbiamo il traffico e il codice della strada che a Sestu non è rispettato per nulla, non si rispettano gli stop, non si dà la precedenza, non si danno indicazioni di direzione, non si fa niente. I vigili dove sono? Ve lo dico io dove sono, d'estate sono alle otto meno un quarto a San Gemiliano. Rientrano, fanno via San Gemiliano, via del cimitero che adesso non mi viene il nome, fanno via della Croce, fanno via Verdi e rientrano in caserma evitando accuratamente di passare dove ci sono i bar o le macchine messe male.

Nei giorni scorsi mi hanno messo una multa nel passaggio pedonale dove c'erano sette, otto o dieci macchine con disco orario scaduto per non dire da ore da giorni, e gli ho detto io "ma scusate, se questi fossero andati via, io avrei parcheggiato bene lì". Quindi lo stato di diritto a Sestu non c'è. Un traffico gestito così, autogestito dai cittadini prepotenti che, quando sei in un incrocio, non ti danno la precedenza a me non sta bene. Non mi sta bene la rotonda che è qua, non mi sta bene lì all'incrocio che non si fermano mai, non ti danno mai la precedenza. Quindi, se a Sestu è ora di fare un piano di viabilità concreto, fatto da competenti e non [...] va alla rotonda, fa un senso unico, fa questo e fa quello. Non è così. Qui siamo un paese di ventiduemila abitanti e ci deve essere un piano di viabilità e dove servono i semafori ci deve essere il semaforo. Quando tocca a me passo io, non devo essere sottoposto alla tua prepotenza che non mi fai passare o addirittura qualche volta mi minacci pure. Quindi non è possibile. Mi ha detto un mio elettore che la vivibilità, la qualità della vita è importante e queste sono cose importanti, ma ce ne sono tante altre sulle quali mi riserverò in altri momenti.

Buon lavoro anche ai Consiglieri nuovi che sono entrati e badate che il comandante dei piloti, quelli che lasciano la striscia in cielo, ha detto ai suoi piloti "il vostro pensiero deve essere a tre chilometri più avanti", il pensiero degli amministratori deve essere dieci anni più avanti, pensare a quello che serve oggi e a quello che servirà domani e a pensare a tutto quello che non abbiamo fatto prima, me compreso come ho detto prima, e che andava fatto prima.

**PRESIDENTE**

Prego, Sindaca.

**SINDACA**

Grazie, Presidente. Io do il benvenuto al Consigliere Antonio Loi, che ha partecipato alla competizione elettorale con le nostre liste; mi auguro che lavori insieme a noi e porti avanti anche quelle idee che oggi ha brevemente elencato e vedrà che, partecipando alle riunioni di maggioranza, si renderà conto che esiste già un piano per la viabilità, esiste un Piano urbano per la mobilità sostenibile e tante altre iniziative che magari le potremo spiegare meglio nel corso di questi anni. Quindi benvenuto e ci auguriamo un proficuo lavoro nell'interesse della collettività tutta.

**PRESIDENTE**

Grazie, Sindaca.

Prego, Consigliere Serra.

**CONSIGLIERE SERRA**

Io voglio fare gli auguri al Consigliere Antonio Loi. Naturalmente dispiace che si sia dimesso il Consigliere Zanda che aveva la sua esperienza e avrebbe contribuito tanto alla nostra comunità. Naturalmente do il benvenuto al Consigliere Loi, gli auguro un buon lavoro che sicuramente farà con passione, come l'ha sempre contraddistinto.

Per quanto riguarda le interrogazioni abbiamo cominciato quasi alle sei e mezza il Consiglio comunale, a parte l'interrogazione che comunque è andata lunga e ha sfiorato il minutaggio, mi risulta un'ora, non due ore. Quindi i Consiglieri comunali hanno il diritto e il dovere di presentare le interrogazioni e naturalmente gli Assessori si devono attenere a dare le giuste risposte. Penso che il minutaggio che abbiamo discusso noi in questo Consiglio comunale ci rientri di gran lunga.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Piano di lottizzazione 1A stralcio funzionale in zona C3+S fronte via Marconi e più.  
Proponente Cossu Alessandro e più. Adozione definitiva ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale n. 45/89”*

**PRESIDENTE**

Do la parola per illustrare questo punto all'Assessore Bullita. Prego.

**ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Presidente. L'oggetto che andiamo a discutere adesso è l'adozione definitiva di un piano di lottizzazione, quindi stiamo passando alla conclusione di questo atto che è stato

adottato, che ha già avuto la prima adozione con deliberazione n. 38 del 24 luglio 2020 per cui sono state fatte le pubblicazioni, ovviamente è stato dato il tempo per le osservazioni e, per quanto attestato dal funzionario del Servizio urbanistica, non c'è stata alcuna osservazione, quindi stiamo adottando il piano di lottizzazione identico alla prima adozione. Ovviamente c'è stato anche il passaggio in commissione consiliare.

Per identificare la lottizzazione ricordiamo che quel tassello ricompreso tra via Marconi, via Torricelli e via Iglesias, quindi è il tassello prospiciente su tre strade che ha una dimensione di 12.278 metri quadri, in cui c'è un volume massimo ammissibile di 9.822 metri cubi e ne vengono proposti in convenzione 9.500, quindi il proponente sta rinunciando a circa trecento metri cubi. Da questi 12.978 metri quadri totali di superficie di intervento scaturisce una cessione di ben 5.700 metri quadri. Così alta perché ricordiamo che siamo in ambito di tassello classificato C3+S, in cui c'era un surplus di cessioni da dover fare al Comune per cui ecco perché assommano a 5.700 metri quadri: perché quattromila metri quadri circa era la cessione definita del Piano urbanistico comunale e 1.700 sono scaturenti invece dalla volumetria che viene insediata.

Detto questo, visto e considerato che non c'è stato alcun tipo di osservazione e che la commissione ha deliberato con voto favorevole, propongo che il Consiglio comunale adotti definitivamente l'atto.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Bullita.

Consigliera Mura, prego.

#### **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Già in commissione ho sollevato le mie obiezioni, ma prima ancora di sollevarle io in questa commissione in occasione della seconda adozione le obiezioni sono state abbondantemente sollevate per quanto riguardava la prima adozione nel Consiglio comunale del 24 luglio.

I problemi per quanto riguarda l'approvazione di questa lottizzazione non sono nel merito di quello che il privato vuole fare, ma semplicemente purtroppo per noi dovute alle prescrizioni del PUC per quanto riguarda le zone morfologicamente ritenute inondabili C3+S e alle prescrizioni contenute nel PAI e riportate anche nel nostro piano urbanistico che ci impediscono di pianificare in queste zone, laddove pianificare non significa semplicemente edificare ma pianificare significa decidere che cosa fare.

Non solo, a questo si aggiunga lo studio bidimensionale approvato dal Consiglio comunale in data 12 dicembre 2019 che ha individuato parte della lottizzazione in oggetto come zona HE4 e quindi ad alto rischio idrogeologico.

Fatte queste considerazioni, per poter andare avanti nella discussione io chiedo l'intervento del segretario comunale e chiedo parere di legittimità tecnica in merito alla possibilità che, viste le prescrizioni del PUC, visto quanto stabilito dal PAI, visto quanto stabilito da uno studio approvato dal Consiglio comunale del 12 dicembre, di procedere nell'andare avanti con questa lottizzazione, anche perché, se le cose dovessero andare contro il PAI, contro quello che il PAI dice non significa semplicemente fare una scelta, è una



scelta che potrebbe portare delle conseguenze penali per i Consiglieri comunali, quindi vorremmo essere tutti quanti edotti della situazione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera.

Prego, segretario.

**SEGRETARIO MARCELLO**

Non ho capito bene la domanda della Consigliera. Questa pratica è stata istruita, quindi è corredata dei pareri favorevoli di regolarità tecnica, lei sta dicendo che è illegittima? Non ho capito cosa sta dicendo.

**CONSIGLIERA MURA**

Legittimità tecnica. Secondo me non è possibile andare contro quello che prescrive il PAI e andare contro quello che prescrive il PUC, nel senso che parte di questa lottizzazione ricade in zona a rischio idrogeologico e, secondo il PUC e secondo il PAI, noi non possiamo pianificare finché non ci saranno delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, non possiamo fare alcunché nelle zone dichiarate a rischio. Quindi io chiedo il suo parere sulla legittimità di quello che stiamo facendo.

La lottizzazione ricade in una zona a rischio idrogeologico, per quanto parzialmente ricade in zona a rischio idrogeologico.

**SEGRETARIO MARCELLO**

Allora precisiamo. Il segretario risponde per le proprie competenze, quindi in base alle proprie competenze, siccome questa è una materia completamente tecnica, se c'è il tecnico, dia una risposta il tecnico che ha espresso un parere di regolarità favorevole su questo. Mica devo rispondere io.

**PRESIDENTE**

Prego il tecnico, il geometra Mameli, di avvicinarsi ai banchi per rispondere. Geometra Mameli, c'è anche un'altra domanda. La faccia in maniera tale che possa rispondere.

Prego, Consigliera Meloni.

**CONSIGLIERA MELONI**

Grazie, Presidente. Per avere un'unica risposta esaustiva da parte del competente Settore tecnico vorrei dei chiarimenti riguardo alcune indicazioni che sono riportate nella relazione. Nel lotto commerciale si prevede una sola attività – e leggo testualmente – al piano terreno con circa [...] metri quadri di superficie corretta e con 1.265 metri quadri di superficie di vendita di prodotti alimentari e non alimentari e 710 metri quadri di laboratori e magazzino scorte, esiste però una direttiva riportante la specificazione dei dati dimensionali in materia di servizi di trattamento connessi alla residenza ai fini dell'entrata in vigore dell'articolo 11, comma 2, della legge regionale n. 23 del 1985 e successive modifiche e

integrazioni; questa direttiva al punto 5 parla di limiti dimensionali dei servizi strettamente connessi alla residenza, al comma b) attività commerciali con superficie non superiore al doppio della superficie degli esercizi di vicinato definita dell'articolo 4 della legge regionale 18 maggio 2006, n. 5 e pertanto avente superficie definita non superiore a 300 metri quadri nei Comuni con popolazione residente sin a diecimila abitanti e a 500 metri quadri nei Comuni con popolazione residente superiore a diecimila abitanti o ricompresi nella città metropolitana. Al comma c) attività artigianali e sociosanitarie, compresi ambulatori per persone e animali, di superficie utile netta non superiore a 500 metri quadri. Noto una certa discrepanza perché, se poi mi parla di 500 metri quadri ammissibili e qui di un'unica unità commerciale con 1.265 metri quadri di superficie di vendita, non lo so. Chiedo informazioni in merito a questa discrepanza.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera.

Geometra Mameli, prego.

#### **GEOMETRA MAMELI**

Buonasera a tutti. Andando in ordine alle richieste di chiarimento c'è da dire riguardo all'aspetto idrogeologico, che io non andrei neanche a definire in quanto tale perché parliamo di una previsione che discende dallo studio bidimensionale approvato a dicembre 2019, mentre in precedenza in base alla pianificazione del piano urbanistico quell'area non era interessata da alcun fenomeno, perché è da ricordare che la zona inondabile prevista dal Piano urbanistico comunale non arriva a lambire questo tassello.

Cosa è stato fatto? Siccome lo studio della zona inondabile venne redatto sulla base di stime geomorfologiche, senza analisi di carattere idraulico, lo studio che successivamente è stato commissionato e che invece è stato calato sulla base di studi propedeutici alle verifiche di natura idraulica, integrando quindi gli studi geomorfologici, ha dimostrato che vi è una vulnerabilità rispetto a quello che era il perimetro della zona inondabile estendendosi verso la via Iglesias fino a lambire in una parte marginale il tassello corrispondente oggetto della lottizzazione, che però nella fattispecie prevede un mantenimento dello stato attuale perché è solamente ambito di cessione a verde pubblico.

Lo studio bidimensionale va ricordato che prevede anche quelle che sono le azioni di mitigazione, azioni di mitigazione che si dovranno realizzare necessariamente non nel contesto della quota marginale che lambisce questa lottizzazione ma in altro ambito attraverso la realizzazione di un canale a cielo aperto che andrà in parallelo alla strada tangenziale programmata dal piano urbanistico, ed esula completamente dal contesto di questo tassello di lottizzazione. Quindi lo scenario che potrebbe verificarsi di fenomeni idrogeologici che possano arrivare a lambire questo tassello di lottizzazione è alquanto limitato nel tempo. Ricordiamoci che stiamo parlando di studi matematici, ma stiamo parlando anche di conoscenze reali del posto e quel tassello non ha mai avuto manifestazioni di carattere idrogeologico. Questo per rispondere alla prima richiesta di chiarimenti.

Rispondendo alla seconda richiesta fatta dalla Consigliera Meloni, prima ancora di portare al Consiglio comunale il piano di lottizzazione in primo esame l'ufficio si è guardato

bene dal verificare l'ammissibilità dell'intervento dal punto di vista della destinazione commerciale proposta, ha avuto modo di interloquire con i funzionari della Regione, i quali hanno avuto modo di sintetizzare due cose: l'ultima disposizione normativa che ha stabilito che i servizi connessi possono essere localizzati nella misura percentuale del 5 per cento, contrariamente alla previsione precedente e alla cosiddetta 70-20-10, settanta residenziale, venti servizi connessi e dieci servizi pubblici, la soglia è minima, non è una soglia massima, quindi nulla osta che il 5 per cento possa diventare un'entità superiore. Non potrebbe essere il contrario, cioè non prevederne meno di cinque. Quindi questa è stata la finezza dell'interlocuzione regionale che è da condividere, quantomeno l'ufficio l'ha condivisa e ha mandato avanti la pratica. Ma non si è limitata a questo, ha chiesto al professionista di elaborare un'analisi territoriale basata sull'indagine conoscitiva della realtà locale, confermare a quella che sarebbe stata la potenziale struttura che si va a realizzare o che si andrà a realizzare in relazione a quello che può essere il bacino d'utenza e in relazione soprattutto agli aspetti veicolari di viabilità che perimetrano quest'area.

La prima struttura commerciale che si può individuare la si trova in via Costituzione, quindi a distanza ragionevolmente lontano da questo punto; le due attività commerciali che erano presenti sulla via Monserrato sono state chiuse, ne consegue che il bacino d'utenza è quello che raggruppa tutto il contesto di via Monserrato fino all'intersezione con via Napoli e tutta la fascia limitrofa di via Tripoli, via Galilei e strade traverse adiacenti, fino ad arrivare all'intersezione con la via Vittorio Veneto, che è un bacino e un'utenza non indifferente.

Il discorso di incentrare in quel contesto l'attività commerciale di quell'entità a metratura nasce anche dall'invito da inculcare nell'utente l'opportunità di andare a piedi, non necessariamente di uscire per fare venti metri in macchina. Ecco perché l'indagine di mercato ha individuato puntualmente l'ammissibilità di quella struttura in quel contesto.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, geometra.

Non ci sono altri interventi, apriamo quindi la discussione. Consigliera Mura, prego.

#### **CONSIGLIERA MURA**

Ritengo le risposte date dal tecnico non soddisfacenti. Intanto ha eluso completamente la parte che riguarda il PAI, che è molto chiaro nel dire che le aree che ricadono, anche parzialmente, nelle zone a rischio idrogeologico non possono essere pianificate e qui si tratta di una zona HE4; lo studio di cui si parla, lo studio bidimensionale è non di poco conto: è uno studio recentissimo, approvato da questo Consiglio comunale nel dicembre 2019, che ci porta quantomeno, cioè scattano le misure di salvaguardia. Se poi si vuole approfondire, è un altro discorso. Se poi si dice che lo stesso studio prevede anche degli interventi, va benissimo, ma allora la lottizzazione e la pianificazione potranno andare avanti quando gli interventi verranno realizzati e il rischio verrà mitigato. Questa è la procedura, non si può mettere il carro davanti ai buoi. Prima si realizzano le opere e poi si pianifica, questo dice il PAI.

È difficile quindi prendersi la responsabilità, è una responsabilità questa che non può competere a un Consigliere comunale. Il buonsenso qui ci impegna, ci impegnerebbe a vedere quello che conviene alla sicurezza di tutti quanti. A me dispiace, mi dispiace anche

perché, se questa lottizzazione fosse arrivata in condizioni diverse, se l'Amministrazione avesse tirato fuori dai cassetti gli studi fatti già dalla precedente Amministrazione, non Secci ma Pili, e avesse eseguito le opere necessarie per la mitigazione del rischio, questa lottizzazione passerebbe senza problemi. Il problema però è che i Consiglieri comunali non si possono prendere la responsabilità di quello che l'Amministrazione non ha fatto, quindi rischiare responsabilità penali in caso di disgrazie o di problemi che dovessero insorgere.

Per cui di sicuro io non parteciperò a questa votazione, il mio voto non sarà contrario ma io non voglio proprio in alcun modo partecipare a quello che sta avvenendo in questo momento in Consiglio. Quindi la prego di non considerarmi nella votazione.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Mura.

Consigliera Crisponi, prego.

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Come avevo già fatto a luglio voterò a favore di questa lottizzazione, perché ritengo che non ci siano prima di tutto i presupposti normativi per non farlo, perché il parere tecnico è stato chiaro e perché, come è stato ribadito a luglio e anche oggi, la zona compresa all'interno del rischio è una zona residuale che comunque verrà destinata a cessione per il verde pubblico: chiunque abbia seguito non un corso di ingegneria ma un banale corso di sicurezza sa che, quando si va a calcolare il danno, si fa una moltiplicazione fra quella che viene chiamata la probabilità di rischio e quella che si chiama "magnitudo", cioè quante persone verrebbero coinvolte dal danno; in questo caso la probabilità è bassissima rispetto al rischio e le persone coinvolte sono zero, perché quella è una zona di cessione a verde. È molto più rischioso, se vogliamo parlare di rischio, l'attraversamento della via Iglesias. Molto più rischioso perché lì effettivamente tutta la via, anche all'interno di questo nuovo studio, è comunque ricompresa all'interno della zona a rischio.

Secondo me o noi crediamo negli studi o non ci crediamo. Lo studio dice che lì il pericolo è bassissimo, veramente basso e l'insediamento di persone è zero. Un prodotto, un semplice prodotto ci dà quello che il danno ed è praticamente nell'ordine di zero virgola. Adesso andare a bloccare una possibilità di insediamento anche produttivo che, come ci era stato ricordato a luglio, comprenderà e cercherà di riassorbire personale che è stato licenziato altrove mi pare una cosa che mal si adatta a quello che è il mio sentire anche rispetto ai problemi del lavoro.

Io sono convinta che, quando qualcuno mi ha votato per fare la Consigliera comunale, voleva che io mi assumessi la responsabilità di dire sì, di dire no e di astenermi: io in questo caso voto sì senza alcun tipo di preoccupazione o di angoscia.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera.

Prego, Consigliera Meloni Valentina.

**CONSIGLIERA MELONI**

Grazie, Presidente. Parlo a nome del gruppo consiliare Progetto per Sestu, noi non avendo partecipato alle precedenti approvazioni, non avendo abbastanza chiaro il quadro anche normativo, perché anche per quanto riguarda la risposta al mio quesito che parlava di superficie massima di vendita di un unico esercizio commerciale di 500 metri quadri rispetto a quelli urbanisticamente concedibili in un compendio di lottizzazione che potrebbero ammontare anche all'80 per cento dell'intera volumetria, non mi è chiaro se questo 80 per cento possa essere destinato a un'unica attività commerciale o a più attività commerciali, quindi, non avendo partecipato alle precedenti discussioni, ma non essendo sicuramente contrari alla pianificazione del territorio per partito preso, anzi nel mio caso in particolare per predisposizione professionale sono sempre favorevole alle pianificazioni, in questo caso non ci sentiamo di partecipare al voto.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera.

Prego, Consigliera Petronio.

**CONSIGLIERA PETRONIO**

Grazie, Presidente. A nome del gruppo di Forza Italia il nostro voto sarà a favore.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera.

Prego, Consigliere Meloni Maurizio.

**CONSIGLIERE MELONI**

Buonasera a tutti. Anche il gruppo Consigliere di Fratelli d'Italia dà il suo voto favorevole, visto anche il parere tecnico.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Loi, prego.

**CONSIGLIERE LOI**

Condivido tutto quello che ha detto la Consigliera Crisponi, sono a favore dell'occupazione e dello sviluppo del lavoro e dell'economia, che girino i soldi e quindi il lavoro bisogna anche crearlo e ho piena fiducia nel tecnico di cui conosco la serietà e le capacità, quindi il voto di Sardegna 2020 è più che favorevole.

Si allontanano dall'aula le consigliere Valentina Collu e Valentina Meloni;

Si scollega dalla videoconferenza la consigliera Mura Michela;

Consiglieri presenti: **16**

Consiglieri assenti: **05** ( Antonio Argiolas, Valentina Collu, Valentina Meloni, Michela Mura e Fabio Pisu)

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il secondo punto all'ordine del giorno, *"Piano di lottizzazione 1A stralcio funzionale in zona C3+S fronte via Marconi e più. Proponente Cossu Alessandro e più. Adozione definitiva ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 45/89"*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	00	00

Con 19 a favore il secondo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	00	00

Con la medesima votazione, 16 a favore, il secondo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*"Individuazione delle scadenze per il pagamento della tassa sui rifiuti (TARI) relativa all'anno 2020, ai sensi dell'art. 25 del regolamento comunale"*

Rientrano in aula le consigliere Valentina Collu e Valentina Meloni; si ricollega in videoconferenza la consigliera Michela Mura.

Consiglieri presenti: **19**

**PRESIDENTE**

Do la parola all'Assessore Taccori per illustrare la delibera. Prego.

**ASSESSORE TACCORI**

Grazie, Presidente. Vediamo la prima proposta di delibera all'ordine del giorno, che è la proposta dell'approvazione delle scadenze per il pagamento della TARI relativamente all'anno 2020. Nel corso di quest'anno purtroppo, come sappiamo, le vicende relative al Covid e anche la questione delle elezioni che si sono spostate in conseguenza

dell'emergenza Covid da giugno come previsto sino a ottobre hanno fatto sì che tutta una serie di scadenze che vedremo oggi siano slittate purtroppo alla fine dell'anno a dicembre, tra queste anche questa decisione che solitamente il Consiglio prende in tempi molto precedenti. Però, arrivati al punto, ci si è posti il problema relativamente alla rateizzazione. Si è fatta una scelta, che è quella di mantenere la solita scansione temporale di quattro rate a cadenza bimestrale proprio per dare la possibilità comunque ai contribuenti di avere un sistema di pagamento più diluito nel tempo in modo quindi anche di poter far fronte in particolare in questo periodo di difficoltà anche economiche, e queste scadenze sono calendarizzate al 31 dicembre 2020, 28 febbraio 2021, 30 aprile 2021 e 30 giugno 2021.

Ciò comporterà inevitabilmente, lo dico perché prevengo quella che può essere un'obiezione, una domanda che il cittadino comune farebbe vedendo che stiamo arrivando al 31 dicembre e comunque i bollettini non sono ancora partiti, perché stiamo deliberando oggi: come spesso capita, è capitato in altre occasioni probabilmente il primo bollettino arriverà al contribuente già scaduto, ma questo non sarà un problema, perché come sempre ovviamente nel momento in cui è il Comune a essere deficitario, quindi a inviare una scadenza di pagamento già andata oltre, ovviamente non saranno applicate sanzioni sul ritardato pagamento sulla prima rata.

La proposta è molto semplice, è quella che ho enunciato, quindi lascio la parola ai Consiglieri per eventuali approfondimenti e per la discussione.

#### **PRESIDENTE**

Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione il terzo punto all'ordine del giorno, *“Individuazione delle scadenze per il pagamento della tassa sui rifiuti (TARI) relativa all'anno 2020, ai sensi dell'art. 25 del regolamento comunale”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	00	00

Con 19 a favore, il terzo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	00	00

Con la medesima votazione, 19 a favore, il terzo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

#### **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Approvazione del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa – anno 2019”*

## **PRESIDENTE**

Do la parola all'Assessore al bilancio, Assessore Taccori, per illustrare la delibera.

## **ASSESSORE TACCORI**

Grazie. Arriviamo all'approvazione anche quest'anno del bilancio consolidato. Molto rapidamente, il bilancio consolidato rappresenta una fotografia economica di quello che è il bilancio del nostro ente, dell'ente capofila e insieme ad esso delle società partecipate, pertanto la norma ci impone di identificare il cosiddetto GAP, Gruppo di amministrazione pubblica, vedendo quelle che sono le partecipazioni dell'ente.

Per il Comune di Sestu il Gruppo di amministrazione pubblica è identificato nel CACIP, il Consorzio industriale provinciale di Cagliari, nell'EGAS, l'ente di governo dell'ambito della Sardegna, Abbanoa spa, Tecnocasic spa e Farmacia comunale di Sestu srl in liquidazione. Tuttavia, una volta identificato il Gruppo di amministrazione, bisogna ricomprendere nel perimetro di consolidamento unicamente quelle partecipate, quelle partecipazioni che vengono definite dalla norma come "rilevanti". Quindi si escludono le partecipazioni al di sotto dell'1 per cento e, per i motivi che vedremo, si esclude anche la Farmacia comunale. Rimangono pertanto all'interno del perimetro di consolidamento unicamente il CACIP e il Tecnocasic spa.

Per quanto riguarda la Farmacia comunale dobbiamo dire che, nonostante la partecipazione del Comune ammonti al 70 per cento, questa è fondamentalmente esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto pende presso il tribunale di Cagliari una disputa legale tra Farmacia comunale srl in liquidazione Comune di Sestu, questo pone in discussione i reciproci rapporti di debito e credito e pertanto non consente di accertare lo stato economico patrimoniale della Farmacia stessa e pertanto se ne decreta l'esclusione dal perimetro di consolidamento.

Ciò che la norma prevede, ossia le dichiarazioni degli uffici in merito alla correttezza dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato e la presenza della relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa, e l'altra previsione normativa è la relazione favorevole da parte dei revisori dei conti in merito alla documentazione prodotta dagli uffici, possiamo dire che nel nostro caso tutto si è svolto correttamente così come certificato dai revisori e pertanto la proposta che viene fatta ai Consiglieri è quella di approvare il bilancio consolidato per l'anno 2020.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliera Crisponi.

## **CONSIGLIERA CRISPONI**

Questo è un passaggio obbligatorio che la legge prevede proprio per andare a verificare lo stato di salute delle partecipazioni dei Comuni e degli enti pubblici, che nel nostro caso riguardano soltanto per le quote partecipate Tecnocasic e Abbanoa, ma nel caso di altre realtà riguardano partecipate che hanno bilanci importanti e che vanno a incidere in maniera determinante sui bilanci dei Comuni. Quello che mi preme far notare è che noi



abbiamo, avremmo avuto una partecipazione del 70 per cento di quote societarie della Farmacia comunale srl che questa Amministrazione ha messo in liquidazione. L'ha messa in liquidazione con un'imposizione di ricapitalizzazione in qualche modo imposta ai soci di minoranza in termini perentori nell'arco di due mesi, cosa che i soci di minoranza rifiutavano, ma quello fu soltanto un espediente per mettere in liquidazione la società Farmacia comunale srl, che è stata seguita da questa Amministrazione con molta incertezza e approssimazione.

Io non metto in discussione l'impegno che ciascuno ha messo nel cercare di capire il groviglio di situazioni che hanno portato al contenzioso che si è creato fra la Farmacia comunale srl e il Comune di Sestu, una cosa anche difficile da spiegare ai profani perché il Comune ha il 70 per cento delle quote della società che è però in contenzioso con il Comune: si sarebbe potuto risolvere tutto in maniera più lineare rispetto a quello che è stato fatto, anche perché la liquidazione poi ha comportato un contenzioso ulteriore fra il Comune e il liquidatore. Peraltro i passaggi per arrivare a definire il liquidatore sono stati abbastanza travagliati, ci sono stati due studi, è stato dato un incarico che poi è stato accettato e poi invece il liquidatore si era tirato indietro. Tutta una serie di vicende abbastanza paradossali.

Quello che voglio capire a questo punto è vogliamo parlare prima o poi in Consiglio comunale della Farmacia comunale? Perché noi l'anno scorso ci siamo trovati in questo passaggio a dire le stesse cose, a chiedere conto all'Assessore di quello che stava succedendo, di quali fossero gli ulteriori passaggi nell'interlocuzione fra il liquidatore e l'Amministrazione e ricordo che l'Assessore, che anche allora seguiva questa vicenda, che era Taccori ed è ancora Taccori, ci disse che si impegnava a dedicare un Consiglio comunale per darci tutte le comunicazioni che sarebbero state utili ai Consiglieri per cercare di seguire una vicenda così travagliata, ma allo stesso tempo così importante, perché abbiamo il 70 per cento delle azioni della società srl Farmacia comunale, abbiamo un credito importante da parte della Farmacia comunale e abbiamo la società in liquidazione con tre anni di bilanci non approvati. Una situazione davvero molto preoccupante e molto travagliata.

Siccome questo è un passaggio dovuto e se davvero l'ambito, il perimetro di consolidamento fosse realmente quello di Tecnocasic e Abbanoa, non avrei nessuna difficoltà a votare a favore, perché di fatto abbiamo delle partecipazioni che servono soltanto per dare il voto in alcune occasioni, ma non sono determinanti praticamente su niente rispetto alla gestione di queste società, invece ci sarebbe stato molto da dire sulla Farmacia comunale che è esclusa da questo ambito per quello che abbiamo detto prima, quindi dare un voto favorevole a tutto questo non è davvero possibile, perché le responsabilità di quello che sta succedendo non mi sento di dire che siano soltanto della vostra Amministrazione perché io, quando parlo in questo Consiglio comunale, lo faccio sempre cercando di essere più oggettiva possibile. Non posso dire che le responsabilità siano tutte in capo a questa Amministrazione, ma certamente questa Amministrazione non è stata assolutamente in grado non solo di risolvere ma neanche un minimo di migliorare la situazione. L'ha fatta precipitare e io credo che prima o poi in questo Consiglio comunale bisognerà capire davvero per quali ragioni siamo arrivati a questo punto, per quali ragioni si è arrivati a mettere in liquidazione la Farmacia, per quali ragioni il liquidatore ha fatto causa all'Amministrazione sposando quelle che erano le posizioni della precedente amministratrice, la dottoressa Nocera. Di fatto le ragioni che sono alla base del ricorso, che hanno aperto quindi il contenzioso sono quelle che da sempre la dottoressa Nocera, le osservazioni che la dottoressa Nocera faceva a questa Amministrazione e alla gestione che è stata fatta del contenzioso.

Io onestamente non posso votare a favore di tutto questo, perché c'è un punto interrogativo enorme che riguarda una nostra partecipata, che riguarda soldi che sarebbero dovuti entrare nelle casse del Comune e che avrebbero potuto continuare ad entrare tutti gli anni se soltanto ci fosse stata realmente la volontà politica di sciogliere il nodo. Non c'è stata, si è preferita la scorciatoia della liquidazione che ha portato ad un ulteriore aggrovigliamento del problema.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Crisponi.

Prego, Consigliere Serra.

**CONSIGLIERE SERRA**

Per quanto riguarda il bilancio consolidato vorrei delle delucidazioni dall'Assessore. Proventi da tributi: 2018, 6.600,00 e rotti, giusto? No. Mi sono confuso io, scusate.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione il quarto punto all'ordine del giorno, *“Approvazione del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa – anno 2019”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	12	00	07

Con 12 a favore e 7 astenuti, il quarto punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	12	00	07

Con la medesima votazione, 12 a favore e 7 astenuti, il quarto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Ratifica delibera Giunta comunale n. 176 del 30/11/2020: variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 (art. 175, comma, 4 DLgs. n. 267/2000)”*

**PRESIDENTE**

Do la parola all'Assessore al bilancio, Matteo Taccori, per illustrare la delibera. Prego.

## ASSESSORE TACCORI

Grazie, Presidente. Prima di tutto prima non sono voluto intervenire ulteriormente per non allungare la discussione, ovviamente sarà necessario soffermarsi sulla questione della Farmacia, ne ripareremo anche a breve perché nel prossimo Consiglio comunale che la Conferenza dei capigruppo ha già fissato parleremo nuovamente di partecipate e quindi ci sarà occasione di dedicare anche più tempo, perché effettivamente non è strettamente inerente al punto che abbiamo trattato oggi, ma è sicuramente uno dei problemi, inutile nascondersi dietro un dito, più grossi che questa Amministrazione si è trovata già nella passata consiliatura ma si trova ancora oggi a dover affrontare e a dover snodare, se non altro per l'importante impatto economico che questo ha potenzialmente anche nei fatti verso il Comune.

Detto questo, trattiamo il punto di quest'ultima variazione del 2020. Anche qui arriviamo un po' tardivamente, questo di fatto è un assestamento, anzi è un assestamento, cosa che noi solitamente, anche perché così prevede la norma, avremmo fatto di norma ad agosto, settembre, anche per porre in essere tutti quei correttivi legati all'altro punto che tratteremo oggi, ossia gli equilibri di bilancio, che invece ci troviamo ora a dicembre un po' tardivamente ad approvare. Ad ogni modo è chiaro che le movimentazioni, essendo rimasto di fatto inoperativo anche il Consiglio per lungo tempo, sono notevoli e andiamo a vedere un po' nel dettaglio di cosa stiamo parlando.

Abbiamo complessivamente un aumento delle entrate che ammonta a circa 5 milioni di euro, vediamo come e perché. Innanzitutto, ovviamente come sempre dico tratto principalmente le cifre più significative tralasciando i piccoli importi, abbiamo un'applicazione di avanzo d'amministrazione di 1,747 milioni di euro, che poi vedremo in parte uscita come sono stati o come saranno spesi; abbiamo maggiori entrate derivanti dai tributi per cifre importanti, abbiamo 1 milione e mezzo derivante dai riaccertamenti IMU, abbiamo 94 mila euro derivanti dalla TOSAP, 520 mila euro derivanti dalla TARI, 240 mila euro della TASI e poi tutta una serie di importi inferiori, mentre sulle cifre importanti abbiamo 180 mila euro di risorse destinate alla solidarietà alimentare emergenza Covid, ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri, quindi questo è il trasferimento che ci arriva dal governo per le risorse alimentari; abbiamo poi 439 mila euro dal fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, per il quale avevamo già ricevuto in precedenza 130 mila euro; abbiamo poi altre piccole cifre. Mentre cifre più significative le troviamo per esempio derivanti dagli accertamenti delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada: 114 mila euro. Abbiamo poi ancora piccoli importi. Diciamo che le voci più significative della parte di entrata le abbiamo viste e ammontano a circa 5 milioni, per la precisione 5,042 milioni di euro.

Vediamo come sono stati spesi questi 5 milioni di euro. Anche qui tralasciando le parti meno significative andiamo alle cifre più importanti. Abbiamo 100 mila euro destinati all'emergenza Covid, acquisto beni e attrezzature per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Vi abbiamo detto è intervenuto un finanziamento nazionale, di conseguenza noi non potevamo fare altro che ovviamente istituire, laddove non ci fossero i capitoli relativi all'emergenza Covid, allocare le risorse che difficilmente verranno spese da qui a fine dicembre, però rimarranno nella disponibilità del Comune e poi ci ritroveremo successivamente. Abbiamo poi una voce molto importante di 605 mila euro destinati alla riduzione TARI. I Consiglieri che hanno fatto parte della scorsa consiliatura, ma lo dico anche a beneficio degli altri, si ricorderanno che abbiamo votato una riduzione della TARI per le utenze non domestiche del 50 per cento per l'anno 2020, con un'applicazione di avanzo d'amministrazione di 605 mila

euro e ora stiamo finanziando quella riduzione che ha approvato lo scorso Consiglio comunale. È una misura importante per cercare di alleviare i disagi economici derivanti dall'emergenza sanitaria.

Scorrendo le cifre non sono grandissime, ma le enuncio perché danno un'idea anche dell'applicazione di determinate partite di entrate che vediamo anche in uscita. Abbiamo detto che abbiamo avuto una maggiore entrata di 114 mila euro da sanzioni derivanti dal codice della strada, queste cifre hanno una destinazione vincolata e pertanto vengono applicate su capitoli specifici, in questo caso troviamo per esempio 24 mila euro per le spese di potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale, ulteriormente incrementate con 15 mila euro per la stessa finalità di avanzo di amministrazione; abbiamo poi voci praticamente obbligate, 40 mila euro destinati alla fornitura gratuita dei libri agli alunni delle scuole elementari, tante cifre, cioè tanti piccoli importi che tralasciamo e arriviamo invece al Settore opere pubbliche che è quello che ha assorbito l'entità maggiore di questa movimentazione. Nello specifico abbiamo 952 mila euro di avanzo di amministrazione destinati alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi. Tratteremo meglio il punto sia nel piano triennale dei lavori pubblici, principalmente nel piano triennale dei lavori pubblici, ma intanto anticipiamo che questi 950 mila euro sono destinati a due opere: la palestra annessa alla scuola elementare di via Verdi, che attualmente è un grezzo, per il quale con un primo finanziamento regionale è stato progettato un primo lotto di lavori di interventi e ora per completare o comunque renderla fruibile si utilizzano risorse proprie del Comune, avanzo d'amministrazione per portarla a completamento. C'è poi un altro lavoro destinato alla manutenzione degli impianti sportivi, ossia i lavori necessari alla ristrutturazione e al conseguimento del certificato prevenzione incendi della piscina comunale. Poi, sempre nel Settore opere pubbliche, vediamo 450 mila euro destinati all'intervento per la manutenzione straordinaria della fognatura per raccolta acque meteoriche, avanzo d'amministrazione. Anche in questo caso tratteremo meglio dopo il punto, ma si tratta del collettore fognario che fondamentalmente dovrebbe servire la zona in prossimità dell'ex 131, per capirci nella zona della rotonda di Mediaworld. Abbiamo poi la manutenzione straordinaria di strade e piazze del centro urbano, finanziato sempre con avanzo d'amministrazione per 267 mila euro, che nello specifico va a finanziare anche in questo caso il secondo lotto di lavori relativi al piazzale antistante le scuole medie di via Dante che attualmente è sterrato e verrà poi attrezzato come parcheggio, area mercatale e predisposto anche per l'organizzazione di eventi. Abbiamo poi 180 mila euro di risorse destinate, come dicevamo prima, alla solidarietà alimentare. Su questo, diversamente da quanto detto prima, i servizi sociali già si stanno organizzando per provvedere all'erogazione di queste risorse destinate alla solidarietà alimentare. Abbiamo poi 50 mila euro destinati alle spese di interventi di protezione civile per acquisto forniture.

Vado avanti, ma fondamentalmente abbiamo già trattato le cifre più importanti. Abbiamo 65 mila euro destinate alla realizzazione di progetti nel campo dell'efficientamento energetico, nello specifico questo è un finanziamento proveniente dal Ministero dell'interno che, per volontà del ministero, usa come tramite il Comune ed è in realtà un finanziamento che andrà a finanziare l'opera di bonifica dell'amianto presente sulla chiesetta di Sant'Antonio.

Abbiamo poi una serie di appostamenti nei fondi, che sono fondamentalmente la garanzia sulle potenziali mancate entrate sia in conseguenza dell'emergenza Covid, ma sono anche necessari ad assicurare quei crediti di cui abbiamo parlato prima che, come già spiegato in commissione e altre volte in Consiglio, sappiamo non sempre essere incassati al

100 per cento dal Comune e quindi, per vincolo normativo, deve assicurarne una quota al fondo crediti di difficile esigibilità.

Le voci di entrata e di uscita più significative ho cercato di enunciarle, so di aver usato un po' più di tempo, ho dato più o meno quello che è lo spaccato di questa variazione abbastanza articolata, abbastanza impegnativa economicamente, che consente al Comune di lasciare in ordine i conti, di chiudere regolando anche con piccoli importi tutte quelle necessità che ancora l'ente aveva di finanziare capitoli che erano rimasti solo parzialmente coperti economicamente e ha consentito di portare avanti anche un po' di opere che, secondo quanto prevede la norma, era possibile in questo momento finanziare, come ho avuto modo di dire e come vedremo anche dopo, perché fondamentalmente aventi uno stato di progettazione esecutiva che consentiva poi di poter accendere il fondo pluriennale vincolato in modo che la copertura economica sia mantenuta anche per gli anni successivi nei quali verranno poi effettivamente realizzate le opere.

Penso di aver detto tutto, lascio la parola ai Consiglieri per domande, approfondimenti e per la discussione.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Non ci sono richieste, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliera Mura, prego.

#### **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Quello che mi stupisce di questo avanzo è il fatto che non ci sia stato spazio per dare un minimo di ristoro alle attività economiche del nostro territorio. Lo scorso giugno il Consiglio comunale ha approvato una mozione, se non ricordo male all'unanimità, in cui ci si impegnava innanzitutto a vedere nel bilancio se c'era la possibilità di andare incontro alle difficoltà per tante attività. A maggior ragione mi sarei aspettata qualcosa considerata la chiusura di ottobre: da un giorno all'altro diverse attività sono state costrette a chiudere e inizialmente ha riguardato soltanto il nostro Comune questa chiusura, quindi mi sarei aspettata un'attenzione maggiore per tutto il comparto soprattutto del commercio e penso a quelle attività che sono obbligate a pagare degli affitti che devono, nonostante il diminuito volume d'affari, le chiusure, eccetera, far fronte a spese considerevoli, quindi mi aspettavo che dopo quanto abbiamo deciso con la mozione di giugno ci fosse una maggior attenzione, perché avevo capito che la sensibilità fosse comune.

Tra le altre cose ho sentito di fondi per quanto riguarda, passo a un altro argomento, la segnaletica stradale e spero che finalmente si trovi il modo di riuscire a mettere i cartelli per lo spazzamento anche nelle strade dove regolarmente questo viene effettuato, ma dove ancora i cartelli non ci sono. La prima volta che presentai questo problema nel 2015 mi fu risposto che non c'erano i soldi per i cartelli, ora da quello che è stato appena espresso dall'Assessore spero che finalmente, avendo trovato questi soldi i soldi per la cartellonistica, vengano utilizzati anche per indicare ai nostri concittadini i giorni di spazzamento in cui dovrebbe esserci il divieto di parcheggiare le auto per consentire ai mezzi, che paghiamo con i soldi di tutti i cittadini, di poter pulire le nostre strade.

Questo intervento l'avrei fatto come discussione e non come dichiarazione, comunque dichiaro il voto di astensione. Poi avrei una domanda di chiarimento che mi sono dimenticata,

per quanto riguarda le opere citate dall'Assessore, ha parlato anche del condotto fognario che dovrebbe riguardare l'uscita da via Vittorio Veneto verso la rotonda di Mediaworld, qui avrei voluto fare una domanda al segretario, però ovviamente adesso non capisco se ne ho la possibilità, perché stiamo parlando di zona D dove il condotto fognario rientrerebbe nelle opere di urbanizzazione primaria e pertanto ricadrebbe l'onere sui lottizzanti e non sull'Amministrazione comunale, quindi mi sembra che questa voce non dovrebbe rientrare nel bilancio, quindi in questa variazione di bilancio.

Ovviamente è una cosa che riguarda sia la variazione che poi il piano triennale delle opere pubbliche, però mi sembra di doverlo sollevare sia per quanto riguarda questo punto, perché stiamo inserendo un'opera nella variazione per poi affrontarla per quanto riguarda il piano triennale. Quindi non so, segretario, se a questo punto posso ancora chiedere un parere di legittimità tecnica. Anch'io mi sono distratta durante l'esposizione dell'Assessore.

**PRESIDENTE**

Prego, segretario.

**SEGRETARIO MARCELLO**

Per quanto riguarda la modifica al piano se ne deve discutere dopo di questo intervento...

**CONSIGLIERA MURA**

Lo so che la modifica al piano si deve discutere dopo, però noi stiamo inserendo nella variazione di bilancio delle somme destinate al condotto fognario, che secondo il mio parere non è un'opera che dovrebbe realizzare il Comune, ma che andrebbe a carico dei lottizzanti. In questo senso sto sollevando il problema adesso. Se poi secondo lei questo problema adesso non sussiste perché non ha aspetti, per me la parte economica non è soltanto di piano triennale come questione ma anche di...

**SEGRETARIO MARCELLO**

Non ho capito quale...

**CONSIGLIERA MURA**

La domanda è sulla legittimità di inserire nella variazione di bilancio un'opera...

**SEGRETARIO MARCELLO**

Scusi, qua si sta parlando di una ratifica di una variazione, io ho verificato questi atti, non posso quindi dare risposte per singole voci. Non ho capito quindi qual è il problema che sta ponendo.

**CONSIGLIERA MURA**

Il problema che io sto ponendo è sulla legittimità di inserire in una variazione di bilancio un intervento che non spetta al Comune di Sestu ma ai lottizzanti. Se poi lei mi dice che non deve dare questo parere, io ne prendo atto.

**SEGRETARIO MARCELLO**

In una variazione ci sono delle risorse che possono avere anche un provento da privati, io non lo so come è stata predisposta la variazione. Non ho capito esattamente se il Comune debba pagare, quindi, ai privati quest'opera.

**CONSIGLIERA MURA**

Il Comune per quanto è stato esposto realizzerà l'opera, non prenderà soldi dai privati.

**PRESIDENTE**

Andiamo quindi avanti, segretario.

**CONSIGLIERA MURA**

Io non ho capito la risposta del segretario, scusi, Presidente. Può essere anche che non me la dia, ma me lo dica lui.

**SEGRETARIO MARCELLO**

Mi scusi, Consigliera, i lavori qua li decide il Presidente. È il Presidente che decide adesso se si deve votare o non si deve votare. Prima di tutto atteniamoci al regolamento. Quindi era un punto all'ordine del giorno che, a quanto pare, è stato portato in discussione, c'erano le dichiarazioni di voto, quindi si va avanti secondo me.

Su questi aspetti comunque tranquillamente si può verificare successivamente quali sono le opere che sono state pagate dal Comune e quindi a privati o meno.

**PRESIDENTE**

Allora andiamo avanti. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il quinto punto all'ordine del giorno, "*Ratifica delibera di Giunta comunale n. 176 del 30/11/2020: variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 (art. 175, comma 4, D.Lgs n. 267/2000)*".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	12	00	07

Con 12 a favore e 7 astenuti, il quinto punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	12	00	07

Con la medesima votazione, 12 a favore e 7 astenuti, il quinto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

Prego, Consigliera Mura, sull'ordine dei lavori.

## **CONSIGLIERA MURA**

Giusto per chiarire il mio intervento di prima. Quando si è in videoconferenza non sempre è facile capire quello che sta succedendo in aula: io ho fatto una domanda e dopo la mia domanda non ho ottenuto una risposta e il Presidente stava passando alla dichiarazione di voto, quindi, se il Presidente avesse semplicemente detto qualcosa e poi detto “siamo in dichiarazione di voto”, pacifico perché è al Presidente che spetta condurre i lavori e di sicuro non spetta al segretario sgridare i Consiglieri per richiamare al regolamento. È un compito che spetta al Presidente del Consiglio. Quindi mi dispiace se il segretario non vuole rispondere alle domande, però per questo motivo non c'è bisogno di essere sgarbati con i Consiglieri che fanno parte di questo Consiglio.

Mi ero scusata in anticipo per essermi distratta e aver chiesto in dichiarazione di voto determinate cose, ho detto anche che non sapevo se a quel punto potevo ancora avere diritto a farlo, quindi ho messo le mani avanti. Mi dispiace la risposta che ho ricevuto che poteva essere sicuramente molto più rispettosa del ruolo che rivestiamo tutti quanti.

## **SEGRETARIO MARCELLO**

Mi scuso con la Consigliera Mura e con l'Aula, se sono stato scortese.

## **CONSIGLIERA MURA**

Scuse accettate.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020 dell'art. 193 del DLgs n. 267/2000”*

## **PRESIDENTE**

Do la parola nuovamente all'Assessore al bilancio, Matteo Taccori, per illustrare la delibera. Prego.

## **ASSESSORE TACCORI**

Grazie, Presidente. Accennavamo prima all'adempimento strettamente collegato con l'approvazione dell'assestamento, anche se, come è stato evidenziato anche in commissione, in teoria bisognerebbe approvare prima uno e poi l'altro, ma poco cambia nella nostra situazione.

La salvaguardia degli equilibri di bilancio, infatti, è un adempimento previsto dalla norma per gli enti che devono in questo modo dimostrare di avere mantenuto durante tutto l'anno, nel corso delle variazioni che si susseguono nella gestione economica dell'ente di aver mantenuto gli equilibri previsti dalle norme, che garantiscono il pareggio finanziario. Di conseguenza questo adempimento di solito è volto a correggere eventuali squilibri che si



possono presentare nel corso dell'anno e quindi a consentire all'ente di adottare tutti quegli accorgimenti necessari a riequilibrare i conti.

Il Comune di Sestu è un Comune che dal punto di vista economico è abbastanza virtuoso, di conseguenza non ha questo genere di problemi. Così come attestato dagli uffici sappiamo con certezza che abbiamo conservato l'equilibrio della gestione del bilancio in conto competenza, in conto residui e del bilancio di cassa, così come pure previsto dalla legge ci certificano gli uffici che gli accertamenti registrati in conto competenza non necessitano di incrementare ulteriormente la quota di fondo crediti di dubbia esigibilità e, di conseguenza, tutto è perfettamente in equilibrio e regolare.

Quanto attestato dagli uffici, come detto in precedenza, è poi passato anche al vaglio dei revisori dei conti che hanno certificato la bontà di quanto attestato dagli uffici e pertanto serenamente i Consiglieri possono approvare la proposta.

Rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti, ma mi sembra che il punto sia molto semplice e di agevole interpretazione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliera Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Nella relazione dei revisori, alla pagina 5, si fa riferimento a un debito fuori bilancio, a debiti fuori bilancio attestati dal responsabile del Settore servizi demografici, pubblica istruzione, contenzioso, eccetera che sono comunque coperti da quanto inserito in apposito capitolo, però vorrei capire a quale sentenza o a quale situazione fanno riferimento.

Poi un'altra cosa che forse avrei dovuto chiedere al punto precedente, e mi scuso di questo, vorrei capire qual è la percentuale di effettiva riscossione dei tributi, in particolare IMU e TARI, perché abbiamo visto nel punto precedente che c'era una maggiorazione in ingresso di un milione e mezzo di euro relativo in particolare all'IMU e invece in uscita un accantonamento di un milione di euro proprio per la probabile difficoltà a riscuotere effettivamente quanto accertato. Quindi vorrei avere chiarimenti su questi due aspetti.

**PRESIDENTE**

Chiedo se ci sono prima altri interventi, così conteniamo anche i tempi possibilmente.

Non vedo nessun intervento, prego quindi Assessore, ne ha facoltà.

**ASSESSORE TACCORI**

In merito al debito fuori bilancio io purtroppo in questo momento non le so dire a quale causa si faccia riferimento. Ovviamente viene messo in evidenza, essendoci la copertura finanziaria fondamentale, dico la verità non mi sono posto il problema di andare a ricercare, perché diverso è quando ci troviamo invece ad affrontare un debito fuori bilancio

per il quale non c'è copertura finanziaria, allora si deve andare a reperire le risorse, quindi diventa di maggior interesse.

A questo proposito non so se la dottoressa Sorce abbia notizie di questo debito e comunque do a lei la parola anche per le richieste di chiarimenti più specifiche in merito alle percentuali di riscossione. Vorrei precisare però, prima di dare la parola alla dottoressa Sorce, che il milione e mezzo di accertamenti IMU a cui si fa riferimento sono quelli derivanti dal progetto di accertamento sugli anni precedenti, di conseguenza quell'ammontare è relativo al quinto anno indietro, quindi nel nostro caso specifico al 2015, sono quote di IMU non riscosse sino a questo momento. Però per maggiori informazioni do la parola alla dottoressa Sorce, responsabile del Settore finanziario.

## **DOTTORESSA SORCE**

Buonasera a tutti. Per rispondere al primo quesito si tratta delle spese processuali per due sentenze che sono state emesse in primo grado, una del TAR e una della Commissione tributaria provinciale. Ovviamente il collega che si occupa del Settore contenzioso ha attestato nella sua dichiarazione sui debiti fuori bilancio che sussistevano questi debiti fuori bilancio, ma che avevano una copertura finanziaria.

Premetto che nella salvaguardia degli equilibri quello che deve essere verificato ovviamente, che va ad incidere poi sugli equilibri stessi sono i debiti fuori bilancio che non hanno una copertura finanziaria. Ovviamente il collega giustamente ha evidenziato sia all'Ufficio finanziario che all'organo di revisione che sussistono queste spese che dovranno essere pagate e che tuttavia queste hanno una copertura finanziaria e non incidono, quindi, sugli equilibri di bilancio, perché non creano situazioni che possono compromettere gli equilibri.

Per quanto riguarda invece gli accertamenti IMU stiamo parlando degli accertamenti relativi al 2015. Premetto che noi in quest'ultimo anno abbiamo lavorato per svolgere un'attività di accertamento che fosse la più efficace e la più precisa possibile e da questa attività di accertamento è scaturito purtroppo un importo elevatissimo di IMU non corrisposta o non esattamente corrisposta nell'anno 2015 a carico ovviamente di molti contribuenti. Abbiamo tenuto in sospenso l'emissione di questi avvisi di accertamento, perché avevamo la possibilità di inviarli entro il 31/12/2020, credendo anche tutto sommato che il governo in qualche modo intervenisse per normare questa situazione di emergenza e intervenisse anche sull'emissione degli avvisi di accertamento da parte dei Comuni, oltre che sulla sospensione dei pagamenti di tutte le cartelle che riguardano l'Agenzia delle entrate della riscossione. Purtroppo questo non è avvenuto, per cui, anzi, siamo stati richiamati a compiere questo tipo di attività e quindi ad inviare gli avvisi di accertamento che sono di un importo elevato.

La percentuale di riscossione, come dico sempre, purtroppo a questo punto non siamo più in grado di stabilirla, perché a onor del vero la situazione di emergenza sta creando ovviamente non poche difficoltà a fare fronte per i contribuenti alle scadenze ordinarie, figuriamoci il pregresso. Questi avvisi di accertamento saranno notificati e trattati, i contribuenti potranno rivolgersi sempre allo sportello del Comune o comunque ai nostri uffici o anche tramite email per richiedere eventuali rateizzazioni, perché sicuramente non è intenzione dell'Ufficio tributi assumere un atteggiamento in alcun modo vessatorio, soprattutto in una situazione come questa.

La percentuale di riscossione che ci aspettiamo potrebbe essere intorno al 20 per cento in tempi brevi, il resto probabilmente oltre ad essere accantonato a fondo crediti di dubbia esigibilità lo abbiamo comunque destinato, sinceramente visti i tempi ristretti abbiamo creato questo fondo passività potenziali perché non avevamo la possibilità di prendere delle decisioni a cui facessero seguito degli atti veri e propri di impegno di queste somme. Quindi dopo che abbiamo accantonato le risorse e abbiamo utilizzato una buona parte di queste risorse, oltre quelle che ci provengono dallo Stato, le abbiamo destinate ovviamente all'emergenza Covid, alla Protezione civile e a tutti quegli interventi che sono più urgenti e che si possono manifestare anche nei giorni di Natale.

Colgo l'occasione per sottolineare che l'utilizzo di quelle somme nell'ambito della TARI, di cui parlava prima l'Assessore Taccori, è il sistema che ci ha consentito di intervenire tecnicamente più velocemente per dare sollievo ai commercianti, alle utenze non domestiche, parliamo sempre in maniera tecnica. Qualunque altra misura tecnicamente è ritenuta da me e dai miei uffici alquanto difficile da gestire perché si sovrapporrebbe a tutti gli interventi che sono di competenza dello Stato, il quale sta erogando anche i contributi per gli affitti, per una serie di agevolazioni che sono già previste dalla legge statale e quindi si rischierebbe soltanto una sovrapposizione e un'impossibilità a procedere in questo senso perché, a seconda delle misure, si potrebbe trattare di aiuti di Stato e quindi sottoposti a un divieto che conosciamo benissimo, che è quello della Comunità europea.

Spero di essere stata esaustiva.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, dottoressa.

Prego, Consigliera Crisponi.

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Intanto ringrazio la dottoressa Sorce che è stata molto chiara, c'è soltanto una piccola cosa che non mi torna: noi abbiamo previsto un incasso sulla base degli accertamenti di un milione e mezzo di euro e accantonato un milione di euro proprio per la previsione di non poter davvero incassare quelle somme, lei ha parlato del 20 per cento ma in realtà 500 mila euro sono oltre, sono il 33 per cento della somma complessiva, quindi questo non mi è chiaro.

Altra cosa. Vorrei sottolineare, rispetto a quello che ha detto sulla TARI per le utenze non domestiche, che per la prima volta probabilmente nella storia dei Comuni è stato consentito di applicare l'avanzo per spesa corrente, cosa che non era possibile fare fino all'anno scorso, è stato fatto proprio con un decreto del governo per agevolare proprio i benefici a vantaggio delle categorie economiche che hanno subito gravissimi danni in occasione delle chiusure del Covid e che purtroppo soprattutto i grandi Comuni non hanno altri strumenti di intervento, perché andrebbero a entrare in tutta una serie di normative e di possibili infrazioni che renderebbero praticamente vano o difficile, non immediata l'erogazione delle agevolazioni, perché da quello che ho visto un po' in tutti i Comuni medio-grandi hanno tutti utilizzato questo strumento per venire incontro alle attività economiche. Soltanto piccolissimi Comuni, quelli sotto i mille abitanti hanno potuto erogare dei bonus per andare incontro alle partite IVA, agli artigiani, a quelli che avevano difficoltà, ma i Comuni

sopra i mille abitanti hanno tutti usato questa leva per andare incontro alle attività economiche, quella della riduzione della TARI per le utenze non domestiche.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il sesto punto all'ordine del giorno, "Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020 dell'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	12	00	07

Con 12 a favore e 7 astenuti, il sesto punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	12	00	07

Con la medesima votazione, 12 a favore e 7 astenuti, il sesto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*"Terza variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 e al relativo elenco annuale 2020"*

**PRESIDENTE**

Do la parola all'Assessore al bilancio, Matteo Taccori, per illustrare la delibera.

Scusate, all'Assessore ai lavori pubblici.

**ASSESSORE MELONI**

Grazie, Presidente. Stiamo parlando della variazione al programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco dei lavori nell'annualità 2020. In particolare stiamo proponendo l'inserimento di quattro opere pubbliche finanziate tutte e quattro completamente da applicazione di avanzo d'amministrazione.

Le opere in questione sono le seguenti: la manutenzione straordinaria della piscina comunale secondo lotto, per un valore di 575 mila euro; il secondo intervento sono i lavori per il potenziamento delle strutture scolastiche, nel dettaglio la riqualificazione dell'impianto sportivo presso la scuola di via Verdi, per un valore di 377 mila euro; la costruzione di un

collettore fognario per la raccolta e lo smaltimento delle acque nere nella strada provinciale Sestu-Elmas per un valore di 450 mila euro e la sistemazione dell'area sterrata tra via Dante e corso Italia come secondo lotto, per un valore di 267.497,22 euro. Quindi su questo punto proponiamo la modifica di questo programma triennale e del relativo aggiornamento.

Lascio la parola al Presidente per l'eventuale discussione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Consigliera Mura, prego.

**CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Pongo all'Assessore la domanda sulla motivazione per cui il collettore fognario per la somma di 450 mila euro, che è normalmente considerata un'opera di urbanizzazione primaria e quindi a carico del lottizzanti, e in proposito cito il decreto dell'Assessore agli enti locali, finanze e urbanistica n. 70 del 21 gennaio 1978, definizione delle tabelle planimetriche relative agli oneri di urbanizzazione, ai sensi della legge n. 10 del 28 gennaio 1977, in cui all'articolo 9 si legge, «... nelle zone omogenee classificate C, D, E, F, G, ai sensi del DPR n. 9743 271, le opere di urbanizzazione primaria sono a totale carico del proprietario lottizzante o dell'avente titolo a richiedere la concessione», quindi mi chiedo come mai invece in questo caso l'opera venga inserita nel piano e dovrebbe essere sostenuta a spese del Comune di Sestu.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera. Se ci sono altri chiarimenti in merito, così facciamo rispondere un'unica volta all'Assessore.

Prego, Consigliera Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

L'Assessore ha detto un'inesattezza, ha detto che tutte le opere citate sono completamente finanziate da fondi comunali, invece la palestra di via Verdi usufruisce di 390 mila euro di finanziamento regionale, i lavori di completamento finalmente di quella struttura che è rimasta ferma – ricordiamolo – a causa di un lunghissimo contenzioso locale che si è risolto finalmente con la sentenza della Cassazione, ci sono 390 mila euro che sono fondi regionali.

Non sto bacchettando l'Assessore, è semplicemente una puntualizzazione, anche perché ne hanno parlato i giornali e ce ne ha parlato anche lei in commissione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera.

Prego, Consigliera Meloni.

## **CONSIGLIERA MELONI**

Grazie, Presidente. Anch'io ho una semplice domanda. Per quanto riguarda l'area antistante le scuole di via Dante da sistemare, e siamo tutti contenti di questo, vorrei capire se fosse stato effettuato uno studio di compatibilità con la viabilità e con la presenza dell'istituto scolastico, perché ricordo che, anche quando il mercato settimanale si svolgeva in via Verdi, qualche criticità si manifestava per via della vicinanza con l'istituto scolastico. Mi chiedo in questo caso se anche la viabilità sia stata studiata, perché è una strada molto trafficata soprattutto adesso che sono stati dilatati anche i percorsi dei mezzi pubblici verso quella zona e che eventualmente quindi il giorno in cui si dovesse svolgere il mercato rionale, tutte le auto che sostano, le auto degli insegnanti e del personale della scuola dovrebbero essere posizionate altrove. Solo se avete già fatto questo tipo di valutazione.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera.

Prego, Assessore, può rispondere.

## **ASSESSORE MELONI**

Grazie sia alla Consigliera Mura che alla Consigliera Meloni. Rispondo per prima alla Consigliera Mura. A seguito anche della riunione che è stata fatta in commissione è stato fatto un passaggio al nostro Ufficio tecnico per capire esattamente per poter dare una risposta a questo quesito, riporto ciò che è stato riferito dall'ufficio.

Il collettore, quindi questo che stiamo andando a proporre nel tratto della ex strada provinciale non può essere a carico dei frontisti in quanto, costituendo esso stesso una urbanizzazione di carattere generale a supporto di tutte le realtà presenti che si affacciano frontalmente nella strada ex SP8, gli interventi edilizi – correttamente come dice la Consigliera Mura – eseguiti in zona D1 sono però antecedenti al 1974 e successivamente a tale data dopo l'entrata in vigore del Piano particolareggiato Su Moriscau; sono stati disciplinati in applicazione dell'articolo 31 della legge del 17 agosto 1942, n. 1150, integrata dalla legge 6 agosto 1967, n. 765, legge ponte, in relazione all'articolo 9 del decreto intersettoriale del 6 agosto 1968, aspetto che in ogni caso, non prevedendo in quel momento una programmazione e pianificazione puntuale, non ha consentito agli interventi edilizi succedutisi nel tempo di eseguire il tratto di competenza della condotta fognaria. Ossia nessuno dei titolari delle strutture poteva realizzare il suo pezzettino di collettore nel suo fronte. In ogni caso la disponibilità della strada provinciale è di competenza del Comune di Sestu solamente dal 2016, ciò quindi impediva in precedenza, cioè quando c'è stata l'edificazione di tutte quelle attività, di poter immaginare la realizzazione di qualsiasi collettore. È anche vero che in quel momento non c'era la possibilità fisica di poter andarsi ad agganciare a una condotta, anche per questioni altimetriche non superabili. Ricordiamo che sino a qualche anno fa il comune di Sestu aveva un proprio impianto di depurazione, oggi invece esiste un unico impianto di pretrattamento che conferisce i reflui del paese verso il Tecnocasic. Quindi essendo l'impianto di depurazione nella zona più dentro Sestu rispetto a queste zone limitrofe, era impossibile in quel momento riuscire a realizzarlo. Oggi invece con la presenza della condotta si è cercato negli anni di andare a superare questo problema e questo è stato fatto anche nelle diverse Amministrazioni, non solo questa, non solo la precedente ma anche le altre ancora. Tanto è vero che anche una delle soluzioni possibili

era quella di realizzare un nuovo pretrattamento in una zona proprio all'uscita del paese, andando però a realizzare una condotta ponte agganciata nell'attuale ponte, quello che c'era perché poi è stato demolito, in uscita dal paese subito dopo il cavalcavia che porta sulla 131. A seguito però dell'alluvione del 2008 su disposizione della Protezione civile fu abbattuto questo ponte, per cui l'unica possibilità di poter realizzare questo intervento era quello di realizzarlo subalveo, ma avrebbe avuto dei costi non sostenibili. A questo punto oggi con la presenza di questa condotta si è trovata questa soluzione, che permetterebbe di collettarci con dei costi abbastanza contenuti, questi che abbiamo appena detto, all'attuale condotta che poi spinge i reflui pretrattati al Tecnocasic.

Invece, per rispondere alla Consigliera Meloni, chiedo aiuto a Massimiliano che ha seguito direttamente il progetto circa lo studio della viabilità sull'area davanti al piazzale.

#### **ASSESSORE BULLITA**

In effetti quello è un progetto che ho seguito con il mio Assessorato e sono state fatte delle valutazioni. La prima è che tutta l'area mercatale è fuori dal contesto stradale, quindi non abbiamo più il problema degli attraversamenti, non abbiamo più il problema legato alle macchine che interferiscono con le attività, quindi abbiamo scisso completamente due problemi, quello del traffico e quello della movimentazione mercatale, sono quindi due cose completamente diverse. Abbiamo peraltro fatto una verifica di quella che poteva essere l'incidenza dei veicoli giornalmente in quell'area, è un'incidenza non molto alta, l'incidenza molto alta ce l'abbiamo soprattutto quando ci sono eventi di carattere sportivo, che però solitamente, nel 90 per cento dei casi, sono o la sera oppure, se sono la mattina, coincidono sempre di sabato o di domenica, ovvero quando la scuola è chiusa. Quindi non c'è alcun tipo di interferenza.

Il numero di veicoli che sono parcheggiati la mattina, di solito al massimo qualche decina e per quanto riguarda lo svolgimento del mercato abbiamo potuto apprezzare che una quota dei parcheggi che verranno realizzati, che ricordo essere duecento, una parte dei parcheggi residuali [...] per cui non dovremmo avere grosse difficoltà ad ospitare il mercato, nello stesso tempo nella quota marginale vicina ovviamente al fronte della scuola anche ospitare le macchine degli insegnanti che molto spesso sono parcheggiate lì.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Mura, prego.

#### **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. La commissione serviva per poter fare le domande prima di arrivare al Consiglio comunale e avere poi modo di verificare le risposte, in realtà è stata fatta una prima commissione la settimana scorsa in cui non avevamo gli atti per il piano triennale, l'Assessore Meloni, quindi l'Assessore competente per una parte non era presente; la commissione si è riunita su mia richiesta martedì e anche martedì l'Assessore non era presente né c'era nessun tecnico che potesse rispondere alle nostre domande.

Peraltro, così come prima osservazione rispetto a quanto è stato detto, mi viene semplicemente da dire che non tutte le strutture, le lottizzazioni sono anteriori, precedenti al

1978, quindi quello che è stato detto potrà valere per qualcuno ma non per l'intero settore, l'intera zona di cui stiamo parlando; in ogni caso non ho modo di sicuro adesso di verificare o comunque di vagliare le cose che ha citato riferimenti di legge precisi, mi auguro che la prossima volta, così come fatto sempre nei cinque anni precedenti, quando si discute il piano triennale in commissione, siano presenti entrambi gli Assessori, l'Assessore al bilancio e l'Assessore ai lavori pubblici.

Se siamo in dichiarazione di voto, adesso non lo ricordo, comunque il mio voto sarà di astensione.

#### **PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il settimo punto all'ordine del giorno, "*Terza variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 e al relativo elenco annuale 2020*".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	12	00	07

Con 12 a favore e 7 astenuti, il settimo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	12	00	07

Con la medesima votazione, 12 a favore e 7 astenuti, il settimo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

#### **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*"Modifica n. 5 al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2022"*

#### **PRESIDENTE**

Do la parola all'Assessore Taccori per illustrare la delibera. Prego.

#### **ASSESSORE TACCORI**

Grazie, Presidente. Questo punto che andiamo a trattare è direttamente collegato con quelli precedenti, nel senso che con la variazione abbiamo messo le cifre a disposizione, abbiamo identificato le opere e le abbiamo inserite nel piano triennale dei lavori pubblici e ora



andiamo a modificare le quote relative per la parte dei servizi ingegneristici invece nel piano degli acquisti dei beni e servizi.

Nello specifico le due voci che vengono modificate, e lo ripeto a beneficio dei Consiglieri, il piano viene modificato ogni qualvolta si predispongono acquisti nel triennio di servizi per una rilevanza superiore ai 40 mila euro, nel caso specifico i due punti inseriti sono i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento per la sicurezza, la direzione, misure e contabilità dei lavori, il rilascio di regolare esecuzione per l'opera "Lavori per la realizzazione di un collettore fognario per la raccolta e smaltimento acque nere nella strada provinciale Sestu-Elmas, in località Moriscau, a servizio delle zone D1 e D2 per attività commerciali, industriali e di deposito"; il secondo punto invece riguarda servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento per la sicurezza, la direzione, misura e contabilità dei lavori e rilascio del certificato di regolare esecuzione e SCIA antincendio per l'opera "Lavori di manutenzione straordinaria piscina comunale, secondo lotto".

Come dicevo, cambio documento per andare a dare anche un'idea di quelli che sono gli importi in questione, nel caso specifico il lavoro relativo alla piscina comunale ha un importo di 76 mila euro, mentre quello relativo al collettore fognario ha un importo di 63 mila euro.

Queste sono le modifiche apportate, che a questo punto saranno le ultime dell'anno, al programma biennale degli acquisti, forniture e servizi 2020/2021 e quindi la proposta che viene fatto il Consiglio è di approvare le modifiche che ho appena elencato.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione l'ottavo punto all'ordine del giorno, "Modifica n. 5 al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2022".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	12	00	06

Con 12 a favore e 6 astenuti, l'ottavo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	12	00	06

Con la medesima votazione, 12 a favore e 6 astenuti, l'ottavo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

Prego, Consiglieria.

## **CONSIGLIERA CRISPONI**

Quando sono venuta in Consiglio mi sono trovata il nono punto che non è stato assolutamente concordato in Capigruppo, non è stato presentato in due commissioni che si sono susseguite, una giovedì e una martedì, ora è vero che è un punto che dovremmo deliberare senza troppe difficoltà, ma è una questione formale che diventa anche sostanziale. Se facciamo la Capigruppo per concordare non solo la data del Consiglio ma per sapere anche quali sono i punti che verranno portati e facciamo due Commissioni servizi istituzionali senza che ne venga fatta menzione, io credo che ci sia un problema.

Per questa volta noi non faremo discussioni su questo, però è chiaro che, ripeto, i punti si concordano nella Capigruppo o almeno si enunciano nella Capigruppo e si discutono nelle commissioni, anche perché abbiamo fatto Commissione servizi istituzionali giovedì e commissione anche martedì. Quindi non riesco a capire quale sia la ragione per cui questo nono punto è saltato fuori all'improvviso soltanto stasera. Questo non è corretto.

## **PRESIDENTE**

Comunque non è saltato fuori stasera: è saltato fuori nella convocazione. Giusto per essere precisi.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Determinazione indennità di carica spettante al Presidente del Consiglio e ai  
Consiglieri comunali”*

## **PRESIDENTE**

Do la parola all'Assessore Taccori per illustrare la delibera. Prego.

## **ASSESSORE TACCORI**

Grazie, Presidente. La delibera, come avrete visto, è strutturata come le solite delibere che hanno ad oggetto questioni relative al Consiglio, quindi evito tutta la pappardella iniziale e vado direttamente al sodo.

Fondamentalmente si propone al Consiglio di approvare due misure importanti: l'indennità del Presidente del Consiglio e il gettone di presenza dei Consiglieri. Quindi l'indennità di funzione spettante al Presidente del Consiglio è prevista ovviamente dalla legge; come enunciato nella proposta è quantificata, così come previsto per il Comune, per un Comune della nostra dimensione, non gode di maggiorazioni perché comunque il nostro Comune non gode delle maggiorazioni previste dalla legge ed è spettante ovviamente al Presidente del Consiglio e ammonta a 1.464,16 euro, con una riduzione di 146,42 euro, per un totale di indennità spettante di 1.317,74 euro lordi mensili. Mentre per quanto riguarda il gettone di presenza dei Consiglieri comunali è previsto un gettone di 23,32 euro a seduta,

con una riduzione di 2,33 euro, per un complessivo di 20,99 euro a seduta lordi. Tengo a precisare.

Questa è la dimostrazione che molto spesso si dice semplicisticamente che i politici mangiano dalla politica, eccetera: quello che facciamo noi, e penso di poterlo dire io serenamente come Assessore, il Presidente, la Sindaca e tutti i Consiglieri comunali e chi ha fatto questa esperienza sa bene che è più un servizio che altro, perché rimane veramente poco di economico in tasca a chi si dedica in questo modo per la comunità. Tantomeno ai Consiglieri che veramente percepiscono un gettone che è irrisorio.

Detto questo, la proposta è presentata al Consiglio e quindi lascio la parola ai Consiglieri.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Prego, Consiglieria Crisponi.

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Io mi collego a quello che ha detto l'Assessore e lo sottolineo, perché molti ancora, soprattutto nei social in cui ciascuno troppo spesso dà il peggio di sé, scrive che noi Consiglieri comunali e che noi amministratori locali siamo politici di professione perché lucrano tantissimo a danno della collettività e loro ci pagano, vorrei che tutti gli abitanti del nostro paese che in questo momento ci stanno seguendo sapessero quali sono le indennità che spettano agli amministratori, in particolare ai Consiglieri comunali che vengono in Consiglio comunale, studiano gli atti, portano via tempo alle proprie attività e alle proprie famiglie e lo fanno per 13,00 euro. Capite bene tutti quanti che, se fosse a scopo di lucro, nessuno di noi si prenderebbe la briga neanche di aprire la porta di casa. Non dico di uscire.

La politica, quando è fatta a servizio della collettività, è una cosa molto bella, molto positiva e a tutti quelli che mettono in un unico calderone la politica come qualcosa di sporco e di disonesto dico "guardate le amministrazioni locali e guardate tutti noi che ci dedichiamo da studiare le cose della collettività e a proporle e a criticarle anche quando serve", e lo facciamo soltanto perché abbiamo a cuore le sorti del nostro paese, per nient'altro.

#### **PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il nono punto all'ordine del giorno, "*Determinazione indennità di carica spettante al Presidente del Consiglio e ai Consiglieri comunali*".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	00	00

Con 18 a favore, il nono punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	00	00

Con la medesima votazione, 18 a favore, il nono punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

Saluto tutti e vi auguro una buona serata. La seduta è conclusa.

**ALLE ORE 22,<sup>10</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE  
*Sig. Manca Antonio*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott. Marco Marcello*

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° \_\_\_\_\_

Sestu, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott. Marco Marcello*